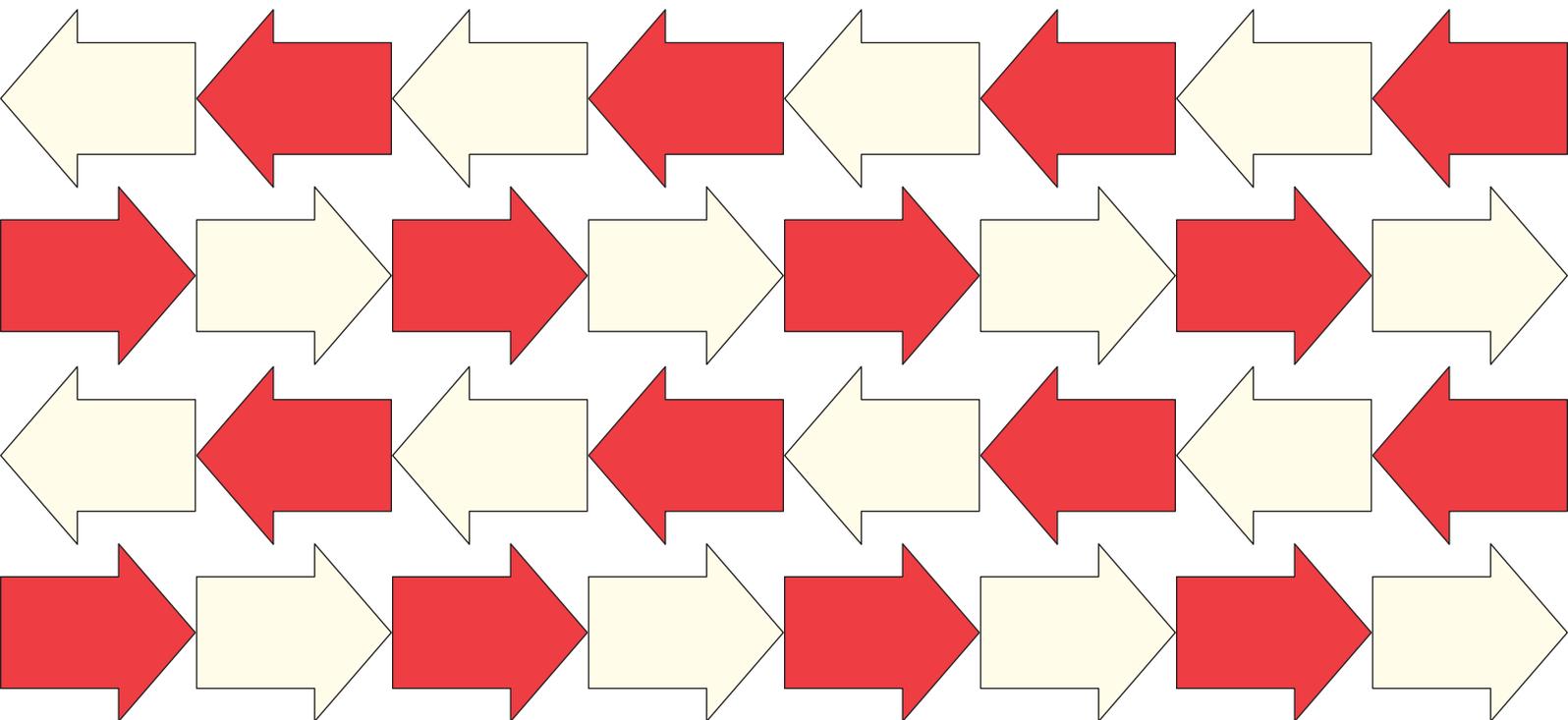


Bilancio Sociale 2022

#artigianidipace



Indice

UN ANNO DI GUERRA E I SEMI DELLA PACE POSSIBILE

p. 5

di Riccardo Bonacina, Presidente onorario di VITA

Nota metodologica

p. 6

Capitolo 1 IDENTITÀ E VALORI

p. 7

- 1.1 Vision
- 1.2 Mission
- 1.3 Valori
- 1.4 Codice Etico
- 1.5 La Storia di VITA: da 29 anni al servizio della società civile

Capitolo 2 GOVERNANCE E STAKEHOLDER

p. 11

- 2.1 La base sociale
- 2.2 Governance
- 2.3 Struttura dei compensi
- 2.4 Organigramma
- 2.5 Il Personale
- 2.6 Gli stakeholder

Capitolo 3 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

p. 17

- 3.1 Il contesto: il Terzo Settore italiano
 - Il Terzo Settore: il perchè della riforma
- 3.2 Il Comitato Editoriale
 - I membri del Comitato Editoriale
 - Il valore di essere membri del Comitato Editoriale
- 3.3 Il magazine mensile
 - Come nasce il magazine
 - Gli obiettivi SDG'S 2030 di VITA
 - Le 11 copertine 2022
- 3.4 Sempre connessi, vita.it
 - Il portale

- 2022, le storie più interessanti, condivise
- 2022, le news più lette
- VITA podcast
- VITA blog
- VITA a sud

- 3.5 Le partnership
- 3.6 Eventi
- 3.7 VITA servizi editoriali e percorsi consulenziali

Capitolo 4 OBIETTIVI FUTURI

p. 43

- 4.1 2023, l'anno della transizione digitale di Vita
- 4.2 Conosciamoci meglio, la survey indirizzata ai lettori
- 4.3 Obiettivi realizzati e prossimi passi

Capitolo 5 LA SITUAZIONE ECONOMICO -PATRIMONIALE

p. 47

- 5.1 Il bilancio 2022
- 5.2 Come utilizziamo le risorse
- 5.3 Stato patrimoniale e conto economico
- 5.4 L'impatto ambientale

Capitolo 6 IL MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

p. 53

Una community aperta

p. 56

Bilancio Sociale 2022

a cura di:

Riccardo Bonacina
Miriam Perego
Antonietta Nembri
Matteo Riva

si ringrazia per
l'accompagnamento
i volontari di Manager Italia:
Cesare Rizzi
Marco Serradimigni
Barbara Cerizza

Vita Società Editoriale S.p.a. impresa sociale

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Ambrosio
presidente e amministratore
delegato

Marcello Gallo
vicepresidente vicario

Paolo Ainio
Giuseppe Frangi
Giulia Marzagalli
consiglieri di
amministrazione

Presidente Onorario

Riccardo Bonacina

Collegio sindacale

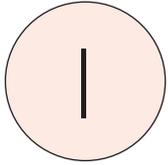
Piero Galbiati, presidente
Fabio Mazzoleni, Guido Cinti

Advisory board

Riccardo Bonacina
(coordinatore), Carola
Carazzone, Alberto Fontana,
Cristiano Gori, Stefano
Granata, Vittorio Meloni,
Ivana Pais, Giampaolo
Silvestri, Clodia Vurro

Un anno di guerra e i semi della pace possibile

di Riccardo Bonacina, presidente onorario



Il compleanno della sciagurata e crudele invasione dell'Ucraina da parte della Russia ci pone davanti un catalogo di sofferenze, di crimini, di sangue, difficile da sostenere per gli occhi e per il cuore. Sul corpo della "martoriata

Ucraina" come la chiama papa Francesco, e perciò sui corpi dei suoi cittadini, si sono consumate ogni tipo atrocità dall'uso di torture e violenze a quello di ordigni vietati dalle convenzioni internazionali, si sono colpite deliberatamente infrastrutture che permettono un residuo di vita normale come le centrali elettriche, quasi 8 milioni di ucraini sono stati costretti a fuggire all'estero e più di sei milioni hanno lasciato le proprie case e i propri affetti per cercare riparo in regioni dell'Ucraina meno soggette agli attacchi missilistici quotidiani. Decine di migliaia di ragazzi ucraini e russi sono morti negli scontri (si stimano almeno 200mila vittime) e non potranno tentare di dar corpo a ciò che sognavano per il loro futuro. La Russia da autocrazia si è trasformata in un feroce Stato di polizia, in una sterminata caserma, dove si arrestano migliaia di cittadini se si pronuncia o scrive la parola guerra invece che "operazione speciale", uno Stato da cui i migliori scappano.

Ma l'anno passato da quel 24 febbraio non ci restituisce solo questo catalogo degli orrori, ma anche un'infinità di bene, di azioni che hanno il merito non solo di sostenere le vittime ma anche di indicare la via per un futuro desiderabile, non più di guerra ma di pace e perciò di fraternità. Una fraternità intravista come almeno desiderabile anche se ancora lontana.

Tre settimane dopo quel 24 febbraio, avevo scritto: «C'è una sola cosa da fare, io credo, abbracciare le vittime, soccorrerle, aiutarle, prenderle per mano, accoglierle. Questo deve rubarci ogni energia, ogni anelito, ogni parola. Tantissimi italiani, polacchi, rumeni, moldavi, ungheresi, slovacchi lo stanno facendo, lasciamo i dibattiti a chi sta sul tavolino e al computer o sul divano ora e sempre». Un sentimento e una decisione, ora possiamo dirlo, che è stata la stessa per decine di migliaia di italiani ed europei impegnati nell'accoglienza, nell'aiuto umanitario, nel sostegno financo spirituale. Una catena di solidarietà e di amicizia talmente imponente e diffusa che non bastano 100 libri per raccontarla.

Come scrive Vassilij Grossmann nella La Madonna Sistina: «La forza della vita, la forza di ciò che vi è di umano nell'uomo è una forza immensa, e la violenza più estrema e più assoluta non può soggiogare questa forza, perché può solamente ucciderla. (...) Non abbiamo lasciato

che morisse ciò che di umano c'è nell'uomo. Guardando la Madonna Sistina, noi conserviamo la fede che la vita e la libertà sono una cosa sola, e che non c'è niente al di sopra di ciò che di umano c'è nell'uomo. Ed è questo che vivrà in eterno, e vincerà». In queste migliaia e migliaia di azioni pacifiche, nonviolente e solidali sta il seme di una pace possibile, in questa orizzontalità di azione, nell'impasse delle istituzioni preposte (Onu, Ocse, Governi), sta il segno di una speranza praticabile che non lasci solo il campo all'odio cresciuto a dismisura in tutta l'Ucraina e fomentato da una propaganda feroce, ininterrotta e irresponsabile in Russia.

Un anno dopo è certamente più chiaro che significa essere uomini e donne di pace. Cosa significa educare alla pace ed essere artigiani di pace. Non è pacifista chi urla slogan a favore della pace, ma chi fa qualcosa di concreto per produrre pace. Non è guerrafondaio chi sostiene che gli ucraini hanno il diritto di difendersi dall'aggressore anche con le armi, ma chi pensa che le armi siano l'unico modo per reagire all'aggressione russa. Nell'anno trascorso si è consumato il passaggio dall'essere pacifisti parolai e presuntuosi al riconoscersi reciprocamente come costruttori di pace, pacificatori, produttori di relazioni nuove e più umane, artigiani di pace come suggerisce Papa Francesco. L'11 aprile di 60 anni fa Giovanni XXIII pubblicò l'enciclica Pacem in terris; nel 1963, il Concilio Vaticano II era ancora in corso, era il periodo della Guerra Fredda, della costruzione del Muro di Berlino e di una crescente minaccia di guerra nucleare. La Pacem in terris fu una risposta alla crisi dei missili cubani che precipitò il mondo a un soffio da una guerra nucleare, scenario anche oggi evocato. L'enciclica diceva che la pace deve essere basata su quattro (cinque) pilastri: la verità, la libertà, la giustizia e la solidarietà e l'amore. Si legge "Come vicario – benché tanto umile ed indegno – di colui che il profetico annuncio chiama il Principe della pace, (Cfr. Is 9,6) abbiamo il dovere di spendere tutte le nostre energie per il rafforzamento di questo bene. Ma la pace rimane solo suono di parole, se non è fondata su quell'ordine che il presente documento ha tracciato con fiduciosa speranza: ordine fondato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato dalla carità e posto in atto nella libertà". L'anno che è trascorso dal 24 febbraio 2022 certifica l'esattezza di quella visione e di quella proposta su cui sarà utile ritornare, senza libertà, verità, giustizia e solidarietà, tutte insieme, la pace non si dà.

Per questo alla pace possibile abbiamo dedicato, nel 2022, due copertine e due instant book, e il primo magazine del 2023.

Febbraio 2023

Nota metodologica

VITA è impresa sociale, soggetto di Terzo settore al servizio del Terzo settore.

Il Bilancio sociale è predisposto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017 (il "Decreto") e nel rispetto delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore definite dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente documento costituisce la seconda edizione del Bilancio sociale elaborato da Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale ed è riferito all'esercizio dell'anno 2022.

La redazione del bilancio sociale ha impegnato un gruppo di lavoro composto da dipendenti operanti nelle diverse aree funzionali e volontari di Manager Per Il Sociale di Manageritalia Lombardia. E' stato approvato dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2023 ed è stato oggetto dell'attività di monitoraggio del Collegio Sindacale ai sensi del Decreto.

Questo importante documento nasce dalla consapevolezza di dover rendere conto dei propri valori e comportamenti all'impresa stessa e a tutti coloro che a vario titolo vi contribuiscono. Descrive le finalità, le attività svolte, i risultati e gli impatti attinenti alle proprie scelte ed al proprio agire, in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità.

È un impegno per il futuro sia a misurarsi con gli obiettivi assunti sia a rendicontarli con sempre maggior chiarezza e trasparenza attraverso un sempre maggior dialogo con gli stakeholder.

Abbiamo voluto, in questa seconda edizione, evidenziare il nostro impegno civile insieme alle organizzazioni non profit aderenti al Comitato Editoriale, il cuore pulsante di Vita, segno della natura pubblica e partecipata del nostro percorso editoriale.

A norma di legge e di Statuto è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi unitamente al Bilancio d'esercizio 2023 ed è pubblicato nel sito vita.it, al fine di consentirne la massima diffusione.

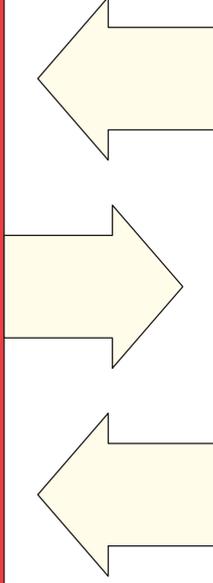
Per informazioni è possibile scrivere a: amministrazione@vita.it.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) 2030
 Nell'ambito di questo secondo Bilancio sociale, VITA ha voluto evidenziare i principali obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG'S) dell'Agenda 2030 ai quali, insieme alle organizzazioni partner, è stata dedicata particolare attenzione nel corso dell'anno.

Nel Settembre del 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: un piano di azione globale organizzato in 5 aree tematiche: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership, articolato in 17 Obiettivi strettamente interconnessi e declinati in 169 Target che li sostanziano.

Nel febbraio 2016, si è costituita l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (asvis.it) con la missione di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete oltre 170 tra le più importanti Istituzioni e reti della società civile.

Il Forum Nazionale del Terzo Settore (forumterzosettore.it) di cui VITA è media partner, riunisce 94 reti nazionali, a cui fanno riferimento oltre 150 mila organizzazioni appartenenti al Terzo Settore operanti in tutto il territorio nazionale che in rete rappresentano un asset strategico per il raggiungimento degli SDGs.



Capitolo 1

Identità e valori

⇒ VITA ha per oggetto l'attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della responsabilità civile e sociale.

1.1 Vision

VITA è impresa sociale, soggetto di Terzo settore al servizio del Terzo settore. VITA è un'avventura editoriale nata dai gruppi sociali intermedi e dalle libere aggregazioni di cittadini; a queste realtà e a questa coscienza ha sin dall'inizio dato voce e al loro servizio si è da sempre posta. VITA si è pensata e si è andata configurando come uno spazio di libertà, dove tutti hanno diritto di parola e di racconto, una bacheca plurale per le ragioni di tutti coloro che hanno una ragione da esprimere e un luogo di confronto e di dibattito.

1.2 Mission

VITA ha per oggetto l'attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della responsabilità civile e sociale. Dedicata particolare attenzione alle esperienze più innovative e alle iniziative atte a sviluppare la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di comunicazione multimediale, culturali e formative. richiama l'attenzione sui grandi cantieri del welfare del futuro e sulle interconnessioni positive tra profit, non profit e pubbliche amministrazioni.

1.3 Valori

VITA nell'esercizio della propria attività persegue il bene comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente. Si impegna a promuovere e diffondere modelli economici e sociali sostenibili con particolare attenzione alle forme di impresa sociale e al loro sviluppo attraverso la narrazione multimediale

e le iniziative di community per la loro messa in rete offline e online; a dare voce ai gruppi sociali intermedi, alle realtà nonprofit italiane ed europee e alle libere aggregazioni di cittadini che esercitano la propria responsabilità di fronte ai bisogni senza delegare ad altri la risposta; a collaborare con le organizzazioni profit e non profit per contribuire al loro sviluppo e amplificare l'impatto sociale positivo del loro operato.

1.4 Codice Etico

Il Codice Etico di VITA nasce dall'espressione di un sentire comune che ha unito ed unisce le persone che lavorano nel Gruppo e che trova voce ne "I principi del nostro lavoro" un insieme di ragioni ideali che costituiscono il fondamento e il senso della missione di VITA.

I principi del nostro lavoro

- **Passione per la verità vita** è nata da una ribellione del gruppo di giornalisti che l'ha fondata contro qualsiasi limitazione alla libertà di raccontare la società italiana. Il nostro lavoro è un'opportunità per rinnovare ogni giorno quella ribellione e quella scelta di libertà.
- **Passione verso la realtà vita** è nata da una passione giornalistica verso la realtà, nella sua pluralità e diversità e verso l'avventura umana in ogni sua espressione. La sua storia è il frutto di quella passione che si rinnova giorno dopo giorno.
- **Voce dei gruppi intermedi vita** è un'avventura editoriale che nasce dal basso, dai gruppi sociali intermedi e dalle libere aggregazioni di cittadini, da una coscienza diffusa nella società civile, quella di chi decide di esercitare liberamente la propria responsabilità di fronte ai bisogni e alle domande della VITA senza delegarne la risposta ad altri. A queste realtà e a questa coscienza VITA dà voce attraverso un luogo di riflessione e di indirizzo denominato Comitato editoriale che raduna le principali associazioni del Terzo Settore italiano.
- **Schierati sempre dalla parte della vita** Abbiamo voluto chiamare il nostro giornale VITA, perché è questo il nome stesso del nostro obiettivo: fare irrompere nel dibattito sociale e politico i problemi, le ragioni, le speranze del nostro vivere concreto, quotidiano. VITA, come parola prima, sostantivo essenziale da

Milestone

1994

VITA nasce come settimanale nell'ottobre 1994 per iniziativa di Riccardo Bonacina. Un'esperienza editoriale unica in quanto partecipata dal mondo dell'associazionismo: 18 le associazioni del primo nucleo del Comitato editoriale. VITA ha promosso in modo diretto o indiretto leggi che hanno cambiato il sistema normativo nazionale, innovando le pratiche riguardanti il Terzo Settore.

1997

Legge Onlus/1997

2003

Legge del Buon Samaritano

2005

Legge + Dai - Versi, e norma del 5 per mille

2011

VITA è tra i promotori di Next - Nuova economia per tutti

2012

Il settimanale è diventato mensile. Inaugurato un nuovo portale online

2014

Regolazione del gioco d'azzardo legale

2015

Legge sulla cittadinanza

2016

Riforma del Terzo settore e dell'impresa sociale

2016

Legge Gadda n.166. Donazioni alimentari e farmaceutici, imitazione degli sprechi

2017

Servizio civile Universale

2020

Nasce il progetto VITA a Sud . Adesione alla Rete Per un nuovo welfare

2021

Promozione di un Osservatorio Sociale sul Pnrr. Adesione a Confcooperative, Adesione a Legacoopsociali

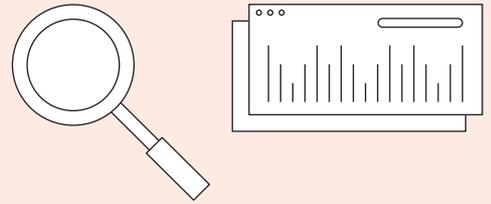
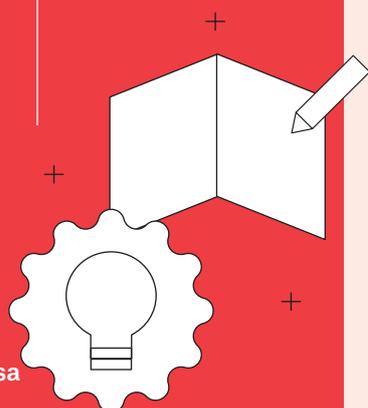
2021

Dal 28 maggio VITA Società Editoriale S.p.a. è Impresa Sociale.

2022

Pubblicazione primo bilancio sociale , Sviluppo digitale con l'introduzione dei Podcast

VITA è tra i promotori di Mean : Movimento europeo di azione nonviolenta



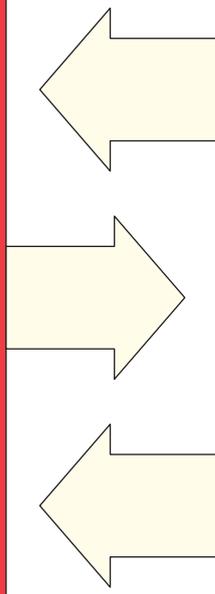
cui bisogna sempre ripartire se non si vuol soccombere alle astrazioni.

1.5 La Storia di VITA: da 29 anni al servizio della società civile

“Quella che ti propongo, caro lettore, è questa scommessa difficile ed insieme entusiasmante: costruire assieme uno strumento, uno spazio di comunicazione libero, svincolato dagli interessi forti, di partito o economici, che oggi già controllano la totalità di giornali e televisioni. Vogliamo un giornale che privilegi la pluralità e la ricchezza sorprendente della VITA quotidiana e concreta dei numerosissimi cittadini di questo Paese che non si accontentano di stare a guardare, un giornale che sulle pregiudiziali di parte ed ideologiche privilegi la concretezza dei bisogni che ogni giorno affrontiamo e delle risposte che la nostra VITA sa produrre, un giornale che con le sue notizie ed informazioni sia umilmente utile alla VITA, alla nostra VITA di persone che non si rassegnano a sopravvivere ma che vogliono essere protagonisti del cambiamento e della costruzione di questo Paese. VITA, abbiamo chiamato così il nostro giornale, una parola sola, senza articoli, né aggettivi, la parola prima, il sostantivo essenziale da cui bisogna sempre ripartire se non si vuol soccombere alle astrazioni con cui si vorrebbe catalogare, imbrigliare le nostre azioni, i nostri ragionamenti ed anche i nostri sentimenti. VITA è anche il nome del nostro obiettivo: fare irrompere nel dibattito sociale e politico i problemi, le ragioni e le speranze del nostro vivere concreto, quotidiano”. (Riccardo Bonacina, dal numero 0 di VITA, agosto 1994)

Considerando l'informazione un bene pubblico per eccellenza VITA si è costituita sin dai primi anni come Società per Azioni, una public company senza un editore di riferimento e largamente partecipata da imprese, organizzazioni non profit, persone.

Nel maggio 2021 VITA diventa Impresa Sociale per costruire un'informazione e una comunicazione che siano presupposti di una trasformazione reale, orientata al bene comune e all'interesse generale. Vogliamo essere riconosciuti come vero e proprio protagonista della VITA politica e sociale del nostro Paese. Significa non accontentarsi di informare e di comunicare. Due dimensioni necessarie, ma non più sufficienti per generare fiducia, speranza e quindi futuro. Cerchiamo un pensiero più lungo e più ambizioso: forti del nostro mondo di riferimento e dei suoi valori vogliamo contribuire a cambiare il mondo.



Capitolo 2

Governance e stakeholder

⇒ La compagine sociale di VITA è segno del suo carattere pubblico e testimonia l'identità pluralistica di tale realtà, partecipata in prevalenza dalle più importanti organizzazioni italiane del Terzo Settore.

2.1 La base sociale

La compagine sociale di VITA è segno del suo carattere pubblico e testimonia l'identità pluralistica di tale realtà, partecipata in prevalenza dalle più importanti organizzazioni italiane del Terzo Settore.

VITA come impresa sociale dal 2021 è soggetto del Terzo Settore al servizio del Terzo Settore, come risulta dalla sua compagine sociale al 31 dicembre 2022 che include n. 63 soggetti soci in prevalenza dalle più importanti organizzazioni italiane del Terzo Settore, ed è così composta:

L'Assemblea dei Soci nel corso del 2022 si è riunita in forma ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio sociale ed il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e ha visto la partecipazione di un numero di soci in rappresentanza di una quota media pari al 73% del capitale sociale, in prevalenza appartenenti agli Enti del Terzo settore

2.2 Governance

La gestione dell'impresa sociale VITA è retta dai seguenti organi di governo e controllo i cui membri interagiscono costantemente al fine di garantire l'operatività per il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dallo Statuto Sociale:

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, VITA è amministrata alternativamente da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto

da tre a sette membri, nominati dall'Assemblea dei Soci. Il 31.12.2022 il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 4 membri nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 13 maggio 2022 e che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024:

- Presidente e Amministratore Delegato: Giuseppe Ambrosio
- Vicepresidente Vicario: Marcello Gallo
- Consigliere: Paolo Ainio
- Consigliere: Giuseppe Frangi

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato ha la responsabilità della gestione complessiva dell'impresa sociale, a livello organizzativo, amministrativo, pianificando e attuando le strategie aziendali in base alle direttive definite dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 6 volte e ha visto la partecipazione assidua di tutti i suoi membri.

Advisory Board

Gli organismi di governance di VITA sono affiancati dall'Advisory Board, comitato interno con funzioni consultive composto da soggetti di alto profilo con competenze ed esperienza nei campi di interesse di VITA, il cui ruolo consiste nel formulare proposte ed esprimere pareri non vincolanti per il Consiglio di Amministrazione e per la Direzione Contenuti sui seguenti ambiti di operatività generale:

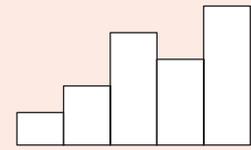
- Supportare VITA a riflettere sul proprio posizionamento e sulle linee di sviluppo dell'impresa sociale;
- Sviluppare pensiero strategico sui temi propri di VITA;
- Sviluppare relazioni e visioni utili allo sviluppo di VITA.

Nel corso del 2022 l'Advisory Board si è riunito 2 volte principalmente con lo scopo di formulare proposte in merito al nuovo posizionamento digitale di VITA.

Presidente onorario

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Presidente Onorario è scelto tra personalità di prestigio che abbiano contribuito all'affermazione e/o allo sviluppo della Società e resta in carica sino a revoca, anche senza giusta causa, da parte dell'Assemblea dei Soci

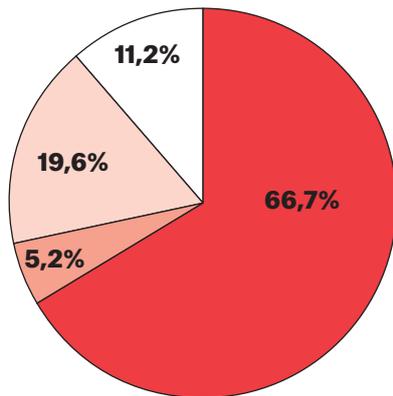
Il Presidente onorario non ha diritto di voto, non è eleggibile alle cariche sociali e non ha alcun



63

il numero dei soci

Ripartizione dei soci per categorie



- enti non profit
- credito cooperativo
- società
- persone

potere di rappresentanza della Società; inoltre può intervenire alle riunioni dell'organo amministrativo e alle assemblee e può esprimere opinioni e pareri non vincolanti sulle materie trattate dall'organo di gestione e dall'assemblea. L'Assemblea dei Soci all'unanimità ha nominato Presidente Onorario Riccardo Bonacina.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale composto da 3 membri nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 22/12/2020, in carica fino all'approvazione del bilancio 2022:

- Presidente: Piero Galbiati
- Sindaco Effettivo: Guido Cinti
- Sindaco Effettivo: Fabio Mazzoleni

Il Collegio Sindacale esercita anche l'attività di revisione legale dei conti. I sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida.

2.3 Struttura dei compensi

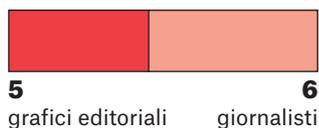
I compensi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 c. 2 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", ammontano ad € 124 mila nel 2022. Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti di VITA è pari a 3,2 (informazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore").

2.4 Organigramma

Il core business di VITA è costituito dalla ideazione e realizzazione di prodotti editoriali finalizzati a valorizzare il terzo settore italiano. La strutturazione e la conseguente organizzazione dei processi interni, pertanto, è concepita in modo da rendersi funzionale e interconnessa alle attività produttive che caratterizzano l'Area contenuti. Questo funzionamento è rappresentato dall'organigramma seguente:

Personale

11 dipendenti



Titolo di studio



Al vertice della struttura organizzativa si colloca il Presidente e Amministratore Delegato, unico soggetto a cui il Consiglio di Amministrazione ha assegnato poteri di rappresentanza, firma e spesa. L'Amministratore Delegato, in questa fase, è altresì responsabile ad interim dell'Area Sviluppo. Tra i Responsabili delle tre Aree esecutive sono previsti periodici incontri di scambio, condivisione e allineamento

- All'Area Contenuti fanno capo le attività di content creation, content management, art direction and graphic designing.
- All'Area Sviluppo fanno capo le attività di marketing & sales, customer services e project management.
- All'Area Operations fanno capo le attività di administration, accounting & finance; legal & procurement, internal affairs & procedures, information systems & technologies.

Gli amministratori, il management delle varie aree, i dipendenti e collaboratori, nonché tutti coloro che intrattengono con VITA rapporti contrattuali anche occasionali e/o temporanei, devono operare seguendo i principi e le disposizioni previste dal Codice Etico.

2.5 Il Personale

Al 31 dicembre 2022 l'organico di VITA includeva n. 11 dipendenti, di cui 3 part-time, con la presenza di 5 uomini e 6 donne. VITA, nel corso del 2022, ha potuto contare sul contributo di oltre 50 giornalisti free lance e 4 stagisti. Tutti i dipendenti sono assunti a tempo indeterminato. Nel corso del 2022 è stata effettuata una nuova assunzione in sostituzione. La fascia di età dei dipendenti uomini si posiziona fra i 38 e i 59 anni, mentre quella delle dipendenti donne si posiziona fra i 33 e i 51 anni. La composizione del personale dipendente è rimasta stabile nel triennio. I Contratti Collettivi applicati ai rapporti di lavoro dipendente sono:

- CCNL Giornalistico, 5 dipendenti, di cui 1 part time
- CCNL per i dipendenti delle aziende grafiche e delle aziende editoriali anche multimediali, 6 dipendenti, di cui 2 part time

Oltre 50 giornalisti e professionisti free lance hanno collaborato con VITA continuativamente o a borderò su tematiche specifiche e per la realizzazione di contenuti di approfondimento o progetti consulenziali. VITA si avvale di professionisti per supporto legale, fiscale e su materie specifiche e di carattere tecnico. Nel corso del 2022 sono stati attivati 3 stage curriculari e 1 stage extra curriculare.

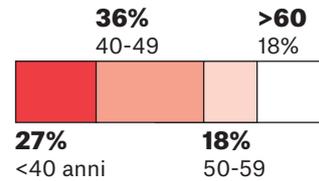
Organigramma



Genere



Età



Formazione

Al fine di garantire la crescita professionale dei nostri dipendenti e collaboratori, ogni anno vengono organizzati dei corsi dedicati: nel corso del 2022, dipendenti e collaboratori della redazione e dell'area sviluppo hanno partecipato ad un corso di comunicazione e social media per gli enti non profit per complessive 40 ore di formazione in video conferenza. Inoltre tutti coloro i quali hanno avviato la collaborazione con VITA come lavoro subordinato, somministrazione o stage hanno partecipato nel corso dell'anno a complessive 32 ore di formazione generale e specifica (rischio basso) relativa a corsi ex D.Lgs. 81.

2.5 Gli stakeholder

VITA si relaziona con una pluralità di soggetti e considera stakeholder tutti i soggetti portatori di interessi, sia interni che esterni, che sono influenzati dalle sue attività. La relazione con gli stakeholder è quindi considerata un elemento fondamentale per la creazione di valori condivisi. In particolare, a partire dal 2021 VITA ha dato avvio ad un approfondito lavoro di analisi finalizzato a disciplinare il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e dei soggetti direttamente interessati dall'attività di interesse generale e dalle finalità di beneficio comune perseguiti dalla Società nei seguenti ambiti:

- La promozione e la diffusione dei modelli economici e sociali sostenibili con particolare attenzione alle forme di impresa sociale e al loro sviluppo attraverso la narrazione multimediale e le iniziative di community per la loro messa in rete offline e online;
- Dare voce ai gruppi sociali intermedi, alle realtà nonprofit italiane ed europee e alle libere aggregazioni di cittadini che esercitano la propria responsabilità di fronte ai bisogni senza delegarne ad altri la risposta;
- Collaborare con le organizzazioni profit e nonprofit per contribuire al loro sviluppo e amplificare l'impatto sociale positivo del loro operato.

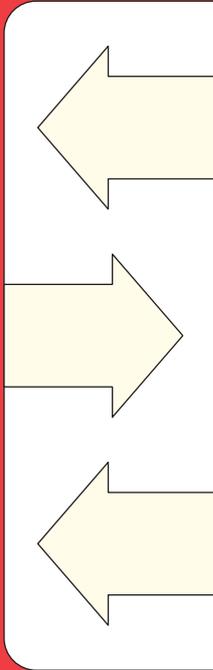
Le linee guida relative alle modalità di coinvolgimento degli Stakeholder sono le seguenti:

1. **Informazione:** il bilancio di esercizio ed il bilancio annuale sono pubblicati sul sito internet della Società e sarà data informazione della loro pubblicazione anche via e-mail, attraverso la newsletter della Società.

2. **Consultazione:** gli Stakeholder possono esprimere pareri sulle materie oggetto di informazione. Con cadenza periodica sono organizzate dalla Società delle survey online aperte per consentire a tutti gli stakeholder di esprimere, in forma anonima, opinioni su attività o progetti specifici intrapresi dalla Società. Periodicamente sono effettuate interviste con membri del comitato editoriale per condividere scelte strategiche.
3. **Partecipazione:** sono previsti casi e modalità di partecipazione degli Stakeholder, anche tramite un proprio rappresentante, all'Assemblea dei Soci. Nomina di un componente dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo nei casi previsti dalla legge e in conformità all'art. 11, comma 4, lettera b) del decreto legislativo n. 112/2017.

Stakeholder



Three yellow arrows are positioned on the left side of a white rounded rectangle. The top and bottom arrows point to the left, while the middle arrow points to the right.

Capitolo 3

Obiettivi e attività

⇒ Il Terzo Settore è un sistema sociale ed economico, composto da enti privati, che si affianca al mercato e alle istituzioni pubbliche e che interagisce con entrambi per l'interesse generale delle comunità.

3.1 Il contesto: il Terzo Settore italiano

In Italia, le organizzazioni non profit e le imprese sociali costituiscono ormai parte integrante ed indispensabile della vita quotidiana di ciascuno e rappresentano un grande motore di sviluppo sociale ed economico del Paese.

Le Istituzioni non profit attive in Italia nel 2020, secondo l'ultimo censimento ISTAT 2020, sono 363.499 e impiegano 870.183 dipendenti, coadiuvate da più di 6,6 milioni di volontari, di cui più di 4 milioni attivi in organizzazioni.

Si tratta di un settore in forte espansione in un contesto economico caratterizzato in fase recessiva profonda e prolungata: nel 2001 il Terzo Settore occupava il 2% dei lavoratori, nel 2020 diventano il 4% del totale dipendenti grazie ad una crescita del 78% in venti anni, mentre l'occupazione in Italia si ferma a 22.904.000 persone, solo il 4% in più sul 2001.

Il 63% delle istituzioni sono attive nei settori sport, cultura e ricreazione, occupando solo il 6% dei dipendenti, mentre al secondo posto, col 10% delle organizzazioni, il settore Assistenza sociale e protezione civile conta 38.868 istituzioni e occupa ben il 48% dei dipendenti.

Le 16.092 imprese sociali attive nel 2020 rappresentano il 4% delle forme organizzative del Non Profit, ma con 471.199 persone impiegano ben il 54% dei dipendenti totali. Le imprese sociali coincidono con il fenomeno delle cooperative sociali, di cui rappresentano il 99% degli occupati. Il 48% delle imprese sociali opera nel settore Assistenza sociale

e Protezione civile, un altro 31% nello Sviluppo economico e coesione sociale, seguito da Istruzione e ricerca 9,8% e attività culturali ed artistiche 2,6%. (elaborazione su fonte ISTAT).

Il Terzo Settore: perché la riforma

Il Terzo Settore è un sistema sociale ed economico, composto da enti privati, che si affianca al mercato e alle istituzioni pubbliche e che interagisce con entrambi per l'interesse generale delle comunità.

La riforma: L'idea di una riforma, lanciata nel 2014, aveva l'obiettivo di mettere ordine alle molteplici normative portando al superamento della frammentazione legislativa del cosiddetto mondo Non Profit, e dare un quadro generale di riferimento. Vengono subito pubblicate le "Linee guida per una riforma del terzo settore per una consultazione online. La firma definitiva è arrivata nell'estate del 2016 con la Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016, anche se l'approvazione dei decreti attuativi, slitta di anno in anno. Al centro di questo grande riorganizzazione, c'è il codice del Terzo settore, il decreto legislativo n. 117 approvato il 3 luglio 2017, composto da 104 articoli

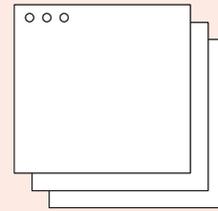
La riforma prevede oltre 40 decreti attuativi per renderla pienamente funzionante, alcuni fondamentali già approvati Servizio civile universale, 5 per mille, impresa sociale, il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 solo cinque ne rimangono ancora da emanare, il più importante quello in materia di vigilanza degli ETS.

Chi fa parte del Terzo settore è un ente privato che agisce senza scopo di lucro, svolge attività di interesse generale (definite dalla legge), per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Deve essere iscritto al registro unico nazionale del Terzo settore. Non tutti gli enti non profit possono entrare a far parte del Terzo settore, alcuni vengono esclusi di default dalla legge, come nel caso di sindacati, partiti o alle fondazioni di origine bancaria.

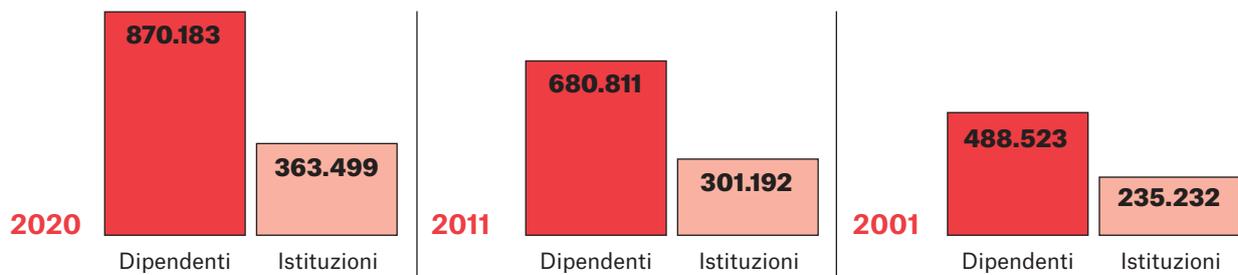
La riforma del Terzo settore chiede agli enti maggiori responsabilità, più trasparenza e accountability, a fronte della possibilità di accedere a benefici e agevolazioni.

La riforma del Terzo Settore è in viaggio da 6 anni, e nonostante non sia pienamente attuata e ci sia ancora un percorso anche culturale da implementare, non smette di rimarcare il valore economico, sociale e umano del Terzo settore per il nostro Paese. Un cammino che vale sempre la pena fare perché è proteso verso il futuro.

Il Terzjus Report 2022 fotografa, infatti, le mete più significative del percorso grazie anche agli



La crescita del non profit in Italia



approfondimenti che riguardano i decreti emanati nel corso del 2021, la normativa fiscale del Terzo settore, l'evoluzione dell'amministrazione condivisa e ai diversi focus dedicati alle Reti associative, al 5 per mille, alla finanza sociale, agli enti ecclesiastici, al Servizio civile universale e al Piano d'azione Ue per l'economia sociale. In una nota si sottolineano alcuni dati: 3.438 nuove imprese sociali nate dopo agosto 2017, 19 decreti, regolamenti e provvedimenti amministrativi emanati, 88.439 Aps e Odv trasigrate, 11.882 nuove domande di iscrizione al Runts, di cui accolte 6.030, circa 1.200 nuove domande al mese.

«Ci aspettiamo per il 2023» spiega Luigi Bobba, presidente di Terzjus «l'attuazione dell'incardinamento del Runts, l'adozione dei nuovi regimi fiscali, con il consenso dell'Europa, lo sviluppo delle imprese sociali, il riconoscimento delle reti associative e il rafforzamento del Servizio civile universale».

3.2 Il Comitato Editoriale

Il cuore pulsante di VITA è una realtà unica in Europa: il Comitato Editoriale, una vera e propria community partecipata al 31 dicembre 2022 da 76 fra le più importanti organizzazioni italiane del terzo settore, in rappresentanza di migliaia di associazioni territoriali.

Il Comitato Editoriale costituisce il segno fondante e sostanziale della natura pubblica e partecipata del nostro percorso editoriale, sin nel suo atto fondativo: VITA esiste perché le organizzazioni di Terzo settore lo hanno voluto e il suo ruolo è espressamente riconosciuto nel nostro Codice Etico.

Interagisce, collabora, riflette con la Redazione,

fornisce spunti di riflessione e linee di indirizzo per l'attività editoriale, attraverso contenuti anche autoprodotti, quindi partecipando e contribuendo attivamente a rendere VITA punto di riferimento per l'informazione Social nel nostro paese.

Le organizzazioni non profit che vi partecipano sono per VITA anche la prima fonte di notizie, vere e proprie antenne sul territorio e dentro le dinamiche della società. Attività, numeri, storie, immagini e video che arrivano in redazione da ogni parte d'Italia e del mondo.

Cosa fa, un laboratorio di Policy Making

Il Comitato editoriale è anche un tavolo di lavoro tra le associazioni e i giornalisti per costruire campagne di mobilitazione, di attivazione civica e di comunicazione su istanze del Terzo settore, sociali, economiche, legislative, d'opinione. Una vera e propria community operativa per far crescere e cambiare insieme il Paese, per promuovere e sviluppare relazioni, in una mobilitazione permanente con le associazioni e la cittadinanza per il miglioramento quotidiano del vivere sociale. Le organizzazioni che partecipano al tavolo del Comitato editoriale e ai suoi lavori usufruiscono da protagonisti diretti della capacità di VITA di sviluppare relazioni, ricerche e strumenti innovativi, per il cambiamento delle policy pubbliche.

Questi alcuni dei successi più importanti: la campagna per stabilizzazione del 5 per mille e l'abolizione del tetto di spesa, la campagna per l'introduzione in Italia della deducibilità delle donazioni (Legge 80 del 14 maggio 2005 il cui articolato è stato scritto in redazione), la campagna per il Servizio civile universale e la Riforma della legge dell'impresa sociale.

Come farne parte, una community aperta
Possono unirsi al Comitato Editoriale tutte le organizzazioni con progetti di valenza nazionale, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa

Il protocollo inoltre comprende la possibilità per le associazioni di usufruire, a fronte di un contributo economico, di un insieme di servizi dedicati, oltre che del sistema di comunicazione e visibilità del Gruppo VITA, sia sui mezzi online che offline.

Per saperne di più e per inoltrare la propria richiesta di adesione: comitato@vita.it

Il valore di essere membri del Comitato Editoriale

L'attività quotidiana di VITA ha un impatto sulle

realità con cui collabora, interagisce, sulla comunità a cui si rivolge. Quest'anno abbiamo voluto dedicare un approfondimento speciale proprio al contributo delle organizzazioni aderenti al Comitato Editoriale che abbiamo coinvolto direttamente, attraverso alcune interviste, al fine di raccogliere testimonianze, evidenziare le ragioni, il valore, il cambiamento generato dall'appartenenza al progetto di VITA, chiedendo il loro fondamentale contributo per meglio indirizzare la strategia futura.

Le testimonianze

Nicolò Mancini, presidente nazionale di Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche assistenze)

Partecipare al Comitato editoriale di Vita è un'importante occasione per far parte di una rete a contatto stretto con professionisti della comunicazione ed esperti ed esperte del settore. Si tratta di un network di professionisti dell'informazione e del Terzo settore, capace di stimolare e innovare tanto il mondo della comunicazione, quanto quello delle Organizzazioni di volontariato. Il Comitato editoriale di VITA è un tavolo di lavoro che da voce al Terzo settore con competenza.

Nell'ultimo anno, noi facciamo parte del Comitato dalla fondazione, Vita ha aumentato le voci, la sua capacità di approfondire tematiche socialmente rilevanti e spesso trascurate dal mainstream e la capacità di indicare obiettivi sia organizzativi all'interno delle associazioni, sia verso il mondo delle istituzioni che della politica.

Il mio auspicio è che il ruolo di Vita nella strategia di cambiamento identificata recentemente da Anpas si concretizzi come un media partner presente anche in occasioni di convegnoistica e approfondimento interno per dare risalto all'importante mole di lavoro, di studio e preparazione presente all'interno delle Organizzazioni di volontariato.

Raffella Pannuti, presidente Ant - Associazione Nazionale Tumori

La ragione della nostra storica partecipazione al Comitato editoriale è nel ruolo di collettore e mediatore che Vita riveste nell'ambito del Terzo settore, nel rapporto tra le organizzazioni stesse e nel rapporto di queste ultime con gli stakeholder, in particolare con le istituzioni. La nostra è un'adesione che ha tra i suoi obiettivi quello di aprire il dialogo con le istituzioni su temi di comune interesse per noi e altri enti del Terzo settore e presentare in maniera organizzata istanze e soluzioni per ottimizzare le

Comitato editoriale

A

ABF Andrea Bocelli Foundation
Ente filantropico
t. 055.9943 | www.andreabocellifoundation.org

ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
t. 06.58401 | www.acli.it

ACTIONAID
t. 02.742001 | www.actionaid.it

AGESCI Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani | t. 06.681661 | www.agesci.it

AGOP ONLUS Associazione Genitori Oncologia Pediatrica | t. 06.35019476 | www.agoponlus.com

AI.BI. Associazione Amici dei Bambini
t. 02.988221 | www.aibi.it

AIC Associazione Italiana Celiachia
t. 010.2510016 | www.celiachia.it

AIDO Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule
t. 06.97614975 | www.aido.it

AII Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma Onlus
t. 06.7038601 | www.aii.it

AIRC Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro
t. 02.77971 | www.airc.it

AISLA Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
t. 02.66982114 | www.aisla.it

AISM APS/ETS
Associazione Italiana Sclerosi Multipla
t. 010.27131 | www.aism.it

AMREF Health Africa onlus
t. 06.99704650 | www.amref.it

ANCC-COOP Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori
t. 06.441811 | www.e-coop.it

ANFFAS Nazionale ETS-APS Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo
t. 06.3212391 | www.anffas.net

ANPAS Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
t. 055.303821 | www.anpasnazionale.org

ANT Fondazione ANT Italia Onlus
t. 051.7190111 | www.ant.it

ANTEAS Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà
t. 06.44881101 | www.anteas.org

ARCHÉ ONLUS t. 02.603603 | www.arche.it

ARCI t. 06.416091 | www.arci.it

ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS
t. 06.4592.4447 | www.elis.org

ASSOCIAZIONE CON I FATEBENEFRAELLI PER I MALATI LONTANI
t. 06.33253413 | www.afmal.org

ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000
t. 3757008912 | www.donbosco2000.org

AVIS NAZIONALE Associazione Volontari Italiani Sangue | t. 02.70006786 | www.avis.it

AVSI Associazione Volontari per il Servizio Internazionale | t. 02.674988373 | www.avsi.org

C

CBM ITALIA ONLUS
t. 02.72093670 | www.cbmitalia.org

CESVI Cooperazione e Sviluppo
t. 035.2058058 | www.cesvi.org

CGM Consorzio Gino Mattarelli
t. 02.36579650 | www.cgm.coop

CIAI Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
t. 02.848441 | www.ciai.it

CITTADINANZATTIVA ONLUS
t. 06.367181 | www.cittadinanzattiva.it

COMITATO PADOVA CAPITALE DEL VOLONTARIATO
t. 049 8686849 | www.padovaevcapital.it

CONFARTIGIANATO PERSONE ANAP
Associazione Nazionale Anziani e Pensionati
t. 06.703741 | www.anap.it

CONSORZIO SALE DELLA TERRA
t. 393.8883549 - 393.8598913
www.consorziosaledellaterra.it

COOPI Cooperazione Internazionale
t. 02.3085057 | www.coopi.org

CSI Centro Sportivo Italiano
t. 06.68404550 | www.csi-net.it

F

FEDERAZIONE ALZHEIMER ITALIA
t. 02.809767 | www.alzheimer.it

FEDERSOLIDARIETÀ CONFCOOPERATIVE
t. 06.68000476
www.federsolidarieta.confcooperative.it

FISH ONLUS Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
t. 06.78851262 | www.fishonlus.it

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS
t. 02 89658450 | www.bancoalimentare.it

FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS
t. 02.40308910 | www.dongnocchi.it

FONDAZIONE DYNAMO CAMP ETS
t. 02.8062941 | www.dynamocamp.org

FONDAZIONE ÈBBENE
t. 800.082834 | www.ebbene.org

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE ETS
t. 010.8681530 | www.fondazionegarrone.it

FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE ETS
t. 02.62221 | www.fondazioneeos.it

FONDAZIONE EXODUS
t. 02.210151 | www.exodus.it

FONDAZIONE FRANCESCA RAVA - N.P.H. ITALIA ONLUS
t. 02.54122917 | www.fondazionefrancescarava.org

FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS t. 02.456771 | www.sacrafamiglia.org

FONDAZIONE ITALIA SOCIALE
t. 02.8062957 | www.fondazioneitaliasociale.org

FONDAZIONE LAUREUS SPORT FOR GOOD ITALIA ONLUS
t. 02.36577080 | www.laureus.it

FONDAZIONE LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS
t. 071.72451 | www.legadelfilodoro.it

FONDAZIONE MISSION BAMBINI ONLUS
t. 02.2100241 | www.missionbambini.org

FONDAZIONE PER L'INFANZIA RONALD MCDONALD ITALIA ETS
t. 02.74818331 | www.fondazioneronald.org/it

FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS
t. 02.67076867 | www.progettoarca.org

FONDAZIONE SOLETERRE
t. 02.57609307 | www.soleterre.org

FONDAZIONE TELETHON
t. 06.440151 | www.telethon.it

FONDAZIONE TRIULZA
t. 02.39297777 | www.fondazionetriulza.org

FONDAZIONE VINCENZO CASILLO
t. 080.9172204 | www.fondazioneecasillo.it

FONDAZIONI DI COMUNITÀ CAMPANE

Coordinamento c/o Fondaz. Comunità Salernitana
t. 089.253375

I

INTERSOS Organizzazione Umanitaria Onlus
t. 06.8537431 | www.intersos.org

J

JA Junior Achievement Italia
www.jaitalia.org

L

LAV
t. 06.4461325 | www.lav.it

LEGACOOPSOCIALI
t. 06.84439322 | www.legacoopsociali.it

M

MANAGERITALIA LOMBARDIA
Gruppo Volontariato Professionale
t. 02.6253501 | www.manageritalia.it

MCL Movimento Cristiano Lavoratori
t. 06.7005110 | www.mcl.it

MISERICORDIE
Confederazione Nazionale Misericordie D'Italia
t. 055.32611 | www.misericordie.it

MISSIONI DON BOSCO VALDOCCO ONLUS
t. 011.3990101 | www.missionidonbosco.org

MOAS onlus Migrant Offshore Aid Stations
t. +356 22479770 | www.moas.eu

MPVI Movimento Per la Vita Italiano
t. 06.68301121 | www.mpv.org

O

OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI ONLUS ETS
t. 02.77122400 | www.operasanfrancesco.it

OSA - Cooperativa Operatori Sanitari Associati
t. 06.710661 | www.osa.coop

S

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS
t. 06.4807001 | www.savethechildren.it

SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS ONLUS
t. 02.39445900 | www.savethedogs.eu

SISCOS - Servizi per la Cooperazione Internazionale
t. 02.80012108 | www.siscos.org

SOS IL TELEFONO AZZURRO ONLUS
t. 051.225222 | www.azzurro.it

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI ONLUS
t. 0461.926262 | 02.55231564 | www.sositalia.it

T

TOURING CLUB ITALIANO
t. 02.8526842 | www.touringclub.it

U

UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare | t. 049.757361 | www.uildm.org

UNEBALOMBARDBIA
t. 02.72002018 | www.unebalombardia.org

W

WEWORLD ONLUS
t. 02.55231193 | www.weworld.it

risorse e migliorare il nostro intervento in termini di efficacia e flessibilità.

Tra gli obiettivi raggiunti nell'ultimo anno c'è l'ulteriore rafforzamento del network relazionale del Terzo settore e la capillare copertura delle attività degli enti che compongono il Comitato editoriale e la precisione con cui Vita riesce essere cassa di risonanza per le sfide presenti e future del nostro mondo.

I target di cambiamento del Comitato sono gli stessi dei suoi componenti. Ovvero, in primo luogo, accendere i fari della società civile sul fondamentale contributo del Terzo settore al progresso sociale e alla riduzione delle disuguaglianze e, in secondo luogo, fare massa critica per stimolare i decisori politici a sostenere concretamente le sue battaglie. Battaglie il cui impatto sta in buona parte nei successi delle campagne intraprese negli ultimi anni, da quella volta alla stabilizzazione del 5 per mille a quella sull'abolizione del tetto di spesa sino a quella per la deducibilità delle donazioni, passando per quelle sull'istituzione del Servizio civile universale e sulla Riforma della legge dell'impresa sociale. Poi, certo, c'è la presenza quotidiana del Comitato, che in sinergia con la redazione di Vita guadagna ogni più giorno alla causa più lettori e più sostenitori esterni.

Infine, la presidente Pannuti, ricordando i 45 anni di esperienza nel settore sanitario di Fondazione Tra gli auspici il desiderio che Vita si impegni sempre di più nel sostenere le battaglie sulle terapie domiciliari e sulla salute in generale. Affiancando la Fondazione nella sua opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle criticità del mondo della salute.

Sara Turetta, fondatrice e presidente di Save the Dogs and other Animals

Noi abbiamo aderito al Comitato editoriale di Vita a inizio 2023, il motivo della nostra adesione sta nella volontà di sentirsi parte di quel movimento che opera per costruire una società più giusta e attenta ai deboli contribuendo, anche in un lavoro di rete, a dare maggior valore e dignità alla causa dei diritti degli animali, facendola emergere dal cono d'ombra a cui sembra relegata nel nostro paese. È venuto il momento di cambiare tale narrazione: la società è pronta per comprendere a pieno l'importanza di queste problematiche, che sono sempre legate a doppio filo con questioni sociali e culturali più ampie. Avere la possibilità di raccontare su Vita questi collegamenti è un'opportunità straordinaria per noi.

Siamo convinti che un Comitato editoriale che racchiude una pluralità di voci provenienti da ambiti

diversi del Terzo settore darà ancora più forza al dialogo con la politica e con le istituzioni: la crisi sociale e la crisi climatica richiedono una maggiore interconnessione tra tutti noi e un organo di stampa che esprima questa coralità, pur nella diversità delle nostre missioni, è estremamente prezioso.

Infine, pensando al nostro obiettivo che vuole potenziare, nei prossimi anni, i progetti che abbiano una ricaduta positiva sulle persone fragili nelle comunità dove lavoriamo, oltre ovviamente sugli animali, che restano i nostri primi beneficiari, siamo convinti che Vita possa aiutarci a porre le basi per future partnership di valore con altre realtà del non profit. Parallelamente, vista la crescita che sta coinvolgendo la nostra organizzazione, pensiamo sia importante imparare dall'esperienza di chi ha già fatto questo percorso.

Olimpia Angeletti, Head of Communications Andrea Bocelli Foundation

Far parte del Comitato editoriale di Vita significa divenire parte attiva della narrazione di quello che è il Terzo settore, ancora troppo poco conosciuto e con poche occasioni di potersi raccontare. Andrea Bocelli Foundation è una delle ultime organizzazioni ad aver aderito al Comitato editoriale di Vita all'inizio del 2023 e per noi è stata una scelta dovuta alla coscienza che il Comitato editoriale è un'opportunità di fare rete su progettualità condivise e di conoscere spaccati diversi del mondo del Terzo settore. Misurarsi con una redazione e poter contribuire ad essa è anche motivo per Abf di crescita, formazione e confronto.

Tra gli obiettivi raggiunti nell'ultimo anno da Vita vi è il suo consolidarsi come punto di riferimento delle organizzazioni non profit in Italia. Tra gli obiettivi di cambiamento che il Comitato editoriale si propone vediamo quello istituzionale – per quanto riguarda lo sviluppo di strumenti e risposte alle problematiche di ordine interno (es. Ccnl) o esterno (es. collaborazione pubblico-privato) del Terzo settore; di settore facendo accrescere la consapevolezza e facendo rete tra le varie organizzazioni aderenti e, infine, sulle fasce più fragili per dare evidenza di condizioni di svantaggio sociale per poter agire in ordine di migliorarle.

Per il futuro auspico che Vita mantenga e potenzi la sua capacità di generare nuovi esempi positivi, e di diffondere buone pratiche anche innovando i linguaggi (radio o tv non profit, podcast, ect).

Chiara Fertonani, Marketing Communication Director di Junior Achievement Italia

Vita è il più grande magazine del Terzo settore, ha un metodo di lavoro e organizzazione dello stesso che condividiamo. Del Comitato fanno parte importanti organizzazioni che condividono istanze, idee, esperienze buone pratiche ed è per questo che vi abbiamo aderito con l'obiettivo di ottenere una condivisione a livello alto di stakeholder. Tra gli obiettivi anche la possibilità di avere un megafono rispetto ai propri progetti nei confronti di decisori politici, frange governative che si occupano di sociale. Inoltre guardando agli obiettivi dell'ultimo anno siamo interessati a capire come funzionerà il nuovo sito in ottica di vetrina anche per la nostra associazione. Gli obiettivi che il Comitato editoriale si propone sono rivolti alla politica e alla società in generale.

La misurazione dei cambiamenti realizzati dall'attività svolta dal Comitato editoriale può essere realizzata attraverso il Key Performance Indicator – Kpi (indicatore chiave di prestazione) e report da condividere con gli stakeholder interni ed esterni.

Nella strategia di cambiamento identificata da JA Italia vorremmo che il ruolo di Vita fosse quello di boost del progetto individual donors – mettendo a disposizione la formazione su fundraising/Terzo settore per i dipendenti della nostra organizzazione, complessivi ma anche ad hoc.

Infine, per i prossimi anni auspichiamo, grazie al lavoro svolto da Vita e dal suo Comitato editoriale, tra gli obiettivi di cambiamento quello di essere più incisivi a livello di politiche per il Terzo settore – tema sostenibilità inteso come fundraising, contratti per dipendenti del Terzo settore spesso troppo penalizzanti per i professionisti che ne fanno parte o che desiderano farne parte.

Claudio Ceravolo, presidente di Coopi

Coopi ha aderito al progetto di Vita fin dai primi anni di costituzione di questa avventura editoriale, nella convinzione che ci fosse bisogno di uno spazio unitario per la società civile, in un mondo sempre più chiuso nella nicchia dell'individualismo.

Nell'aderire al Comitato editoriale l'obiettivo di Coopi è quello di restare in collegamento con la Società Civile in quanto istanza organizzata, in collegamento col resto della società e con il mondo della politica. Organizzazioni storiche come la nostra rischiano di rinchiudersi nel proprio mondo, attente alla propria mission e ai propri valori, ma scollegate da altre realtà altrettanto meritevoli di attenzione.

Un obiettivo che potrebbe essere raggiunto con le altre realtà del Comitato editoriale è quello di avere un riconoscimento reale in Italia del Terzo settore, che - non dimentichiamolo - ha avuto un riconoscimento giuridico solo nel 2016. E malgrado questo riconoscimento giuridico, c'è ancora tantissima strada da fare prima di integrare completamente il Terzo settore nella realtà del Paese.

Nell'ultimo anno Vita ha rafforzato la presenza e l'autorevolezza di una voce unica per tutte le istanze del Terzo settore. Partecipare al Comitato editoriale di Vita ha già portato benefici e favorito un cambiamento nella nostra organizzazione in quanto è uno strumento che favorisce l'informazione e la condivisione all'interno del mondo parcellizzato del Terzo settore.

Le interviste per l'innovazione

Per una "VITA migliore", abbiamo indagato i principali stakeholder su alcuni temi per orientare il nostro futuro. Sono emersi diversi elementi di riflessione, punti forti, aree critiche e opportunità da prendere in considerazione per la definizione della nuova visione digitale di Vita.

Di seguito l'estratto di alcuni contributi significativi.

Elementi di brand identity e posizionamento

- Vita è l'unico esempio, anche a livello internazionale, di alleanza tra giornalisti e associazionismo. Elemento fondativo che conferisce autorevolezza, peso e credibilità al suo operato
- Un attivismo che vive di dialogo, scambio e confronto...che deve trovare la sua traduzione in un sito che non può più essere semplice vetrina di articoli
- Leggere Vita non è solo informarsi, ma partecipare a un movimento
- Vita si distingue per il modo in cui le notizie sono trattate e seguite, e questo è riconosciuto come un valore dai membri del Comitato

Strategia

- Vita è una fonte di informazioni e un vero e proprio strumento di lavoro per i decisori del terzo settore (presidenti, direttori, consiglieri, responsabili).
- Il bacino di potenziali lettori di VITA è in costante crescita. (tutto il mondo legato al Non Profit)
- Dati e analisi sui lettori, così come sui

contenuti, dovranno diventare parte fondamentale dei nuovi flussi di lavoro

- ‘Vorrei che il bookazine mantenesse il ruolo che ha oggi, letto da opinion leader che hanno interesse e stanno studiando strategie da applicare nelle loro aziende o organizzazioni
- Vita è una rivista che mi dà mille stimoli... Il piacere di sfogliare un testo di approfondimento. È uno strumento importante che aumenta la visione

Il Comitato editoriale

- È un asset strategico, economico e di contenuto fondamentale per Vita, con un chiaro obiettivo di crescita per i 2022 (da 67 a 100 organizzazioni).
- Essere membri significa continuare a confermare l'impegno per una comunicazione del terzo settore qualificata e competente.
- Riconosciamo la dimensione di attivismo: 'Per noi significa avere accesso diretto a informazioni importanti, poter contribuire a indirizzare l'attenzione su certe tematiche, condurre insieme specifiche battaglie'.
- I membri riconoscono un grande valore nella collaborazione e nel confronto continuo e si auspicano interazioni più frequenti e strutturate. 'Si può lavorare meglio se si resta più connessi' '...ad oggi è una gestione molto relazionale e poco digitale'.
- L'approccio di Vita è attualmente bookazine-centric, occorrerebbe una buona transizione digitale
- Creazione dell'offerta : serve soprattutto un approccio strategico che pianifichi e colleghi le iniziative a obiettivi da monitorare e raggiungere

Ecosistema digitale

- La piattaforma è interamente da ripensare in un'ottica di valorizzazione e migliore fruizione dei contenuti, non solo quelli attualmente presenti, ma pensando anche ai nuovi formati : podcast, video, eventi live, ... per esempio approfondimenti con incontri con esperti, magari in live.
- L'architettura dei contenuti, così come la nomenclatura delle sezioni, è da ripensare per facilitare i percorsi di navigazione
- L'archivio è riconosciuto come un grande valore, da potenziare le possibilità di accesso e navigazione nei contenuti con una funzione di

ricerca avanzata

- Auspichiamo la possibilità di trovare in piattaforma degli spazi in cui poter discutere e confrontarsi con Vita e gli altri lettori/ professionisti, su tematiche di interesse, in una logica di community, fare networking.'
- Perché non creare una rubrica che promuova le iniziative editoriali e mediatiche delle singole organizzazioni? Ci piacerebbe una social wall che metta insieme i contenuti social delle organizzazioni che fanno parte del Comitato'
- I canali social vivono oggi principalmente come repository del contenuto, occorre una strategia con obiettivi chiari da raggiungere e con un media budget dedicato.
- In generale i canali social, non risultano oggi per VITA il touch point più efficace e facilmente gestibile per un dialogo e confronto con i lettori. Vorrei che ci fosse un rapporto più fluido con i social
- La newsletter : da potenziare come punto di ingresso ai contenuti e al sito, sfruttando la necessità di molti lettori di avere una pre-selezione dei contenuti più rilevanti.

3.3 Il Magazine mensile

VITA è editore del magazine VITA, che dal 1994 è il tratto distintivo della piattaforma, una redazione al lavoro con un know-how specifico sui temi del non profit, dell'economia civile, dell'innovazione sociale, della sostenibilità e del welfare, un magazine che segna l'identità di chi si adopera a costruire una società nuova e più giusta.

Ogni numero è centrato su un approfondimento speciale e numerosi contenuti sulle realtà che ogni giorno spingono per il cambiamento.

Dal 2012 il magazine si avvale per le sue copertine della rete di giovani illustratori italiani, qualcuno già noto anche a livello internazionale. Le illustrazioni hanno poi una seconda vita digitale o in mostre, svolgendo una funzione di brand awareness.

Come nasce il magazine

La governance di VITA si riflette anche sulle modalità produttive della nostra informazione. Una delle caratteristiche peculiari e distintive è la partecipazione attiva del comitato nella definizione della linea editoriale. La scelta dei temi a cui sono dedicate le copertine del magazine (ma il meccanismo si replica, seppur con modalità differenti, anche sul

SDG's e Terzo settore

METODOLOGIA

Tabella 1 - Matrice di collegamento fra macrosettori e SDGs prioritari

Macro-settore di attività del Terzo settore	SDGs
Cultura, sport e ricreazione	3, 11
Istruzione e ricerca	4, 9
Sanità	3
Assistenza sociale e protezione civile	1, 2, 4, 10, 11, 16
Ambiente	6, 7, 12, 13, 14, 15
Sviluppo economico e coesione sociale	8, 9, 10, 11, 12, 16, 17
Tutela dei diritti e attività politica	5, 10, 12, 16
Filantropia e promozione del volontariato	4, 12, 16, 17
Cooperazione e solidarietà internazionale	16

Fonte: elaborazione propria su classificazione Istat

Tabella 2 - Matrice di collegamento fra settori e SDGs prioritari

Settore di attività del Terzo settore	SDGs
Attività culturali e artistiche	
Protezione civile e assistenza nelle emergenze	11
Attività ricreative e di socializzazione	
Tutela e sviluppo del patrimonio abitativo	

16 | RAPPORTO 2021 - IL TERZO SETTORE E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

I principali obiettivi di sviluppo di VITA



sito) sono infatti frutto della costante relazione fra i giornalisti della redazione e i dirigenti e responsabili comunicazione delle organizzazioni del comitato editoriale anche attraverso momenti dedicati come le riunioni dei tavoli verticali dedicate a specifiche tematiche di interesse per il nostro mondo. In altre parole l'agenda e le priorità produttive sono definite in modo collaborativo con la nostra platea di soggetti sociali e civili. Questo rende unico il nostro approccio giornalistico distinguendoci da ogni altra testata del panorama non solo italiano, ma anche europeo e concretizza in modo fattuale la partecipazione dei nostri primi stakeholder alla vita dell'impresa editoriale.

Gli obiettivi SDG'S 2030 di VITA

I 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile sono una responsabilità globale. Nello svolgimento della propria Mission VITA, insieme ai membri del Comitato Editoriale contribuisce al progresso sociale, economico, ambientale promuovendo le buone pratiche, la consapevolezza, il cambiamento culturale, necessari alla realizzazione di alcuni fra i 17 SDG'S più significativi.

Il Forum Nazionale del Terzo Settore, nel redigere il suo secondo Rapporto 2021, ha voluto mettere in evidenza l'importanza e il contributo cruciale che gli Enti del Terzo settore portano alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (a destra il dettaglio a pagina 16 de *Il Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Rapporto 2021 - Forum Terzo Settore*).

Uno studio approfondito che ha permesso l'elaborazione delle "matrici di collegamento fra attività del Terzo settore e gli SDGs Tali matrici permettono di porre in relazione diretta l'attività del Terzo settore e l'obiettivo di sviluppo sostenibile prioritario che rappresenta, secondo quanto prescritto negli specifici target di riferimento, il perimetro principale d'impatto dell'ente che opera in quel determinato settore o eroga quel determinato servizio. Le matrici sono state costruite e validate da un team di esperti".

Sono 2 i principali obiettivi di Sviluppo Sostenibile a cui VITA in particolare contribuisce, obiettivi sempre strettamente connessi con l'insieme degli SDG'S dell'Agenda 2030. Non abbiamo ancora sviluppato per la nostra attività il miglior approccio metodologico per misurarne l'impatto mediante indicatori precisi, ma siamo convinti che gli output e gli outcome, prodotti dalle attività di VITA unitamente a quelli degli ETS partner, siano un rilevante contributo per il conseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Pace, giustizia e istituzioni solide

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli. Nel 2022, anno segnato dalla tragica invasione dell'Ucraina, VITA ha dedicato 1 bookmagazine, 2 instant book, numerosi articoli ed eventi al tema della pace.

Partnership per gli obiettivi

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. È nel DNA di VITA partecipare, animare, attivare reti sociali, coinvolgere l'impresa privata responsabile, il mondo della cultura, gli ambiti della rigenerazione urbana e sociale, la pubblica amministrazione più innovativa. E sono almeno 14, all'interno delle 5 aree di appartenenza, gli Obiettivi SDG'S a cui è stata data voce nell'ambito degli approfondimenti che hanno caratterizzato le tematiche degli 11 Bookazine del 2022. Rileggiamo l'anno attraverso le 11 copertine del magazine: dalla guerra in Ucraina all'utilizzo delle donazioni per il Covid-19, dalle comunità energetiche come risposta al climate change e al caro-bollette all'allarme sulla dispersione scolastica, dalla necessità di far crescere la Esse degli Esg al (vero) ruolo delle Ong.

Undici numeri tutti da rileggere.

Rileggiamo l'anno attraverso le 11 copertine del magazine: dalla guerra in Ucraina all'utilizzo delle donazioni per il Covid-19, dalle comunità energetiche come risposta al climate change e al caro-bollette all'allarme sulla dispersione scolastica, dalla necessità di far crescere la Esse degli Esg al (vero) ruolo delle Ong.

(<https://www.vita.it/it/article/2022/12/31/il-2022-nelle-undici-cover-di-vita-che-non-scadono/165273/>)

Gennaio 22.

DONAZIONI COVID, COM'È ANDATA A FINIRE?

Il primo numero dell'anno, ormai è una tradizione, fa il punto sulle donazioni fatte dagli italiani, con il nostro Italy Giving Report. A inizio 2022, era l'occasione per capire quanto di quell'enorme fiume di generosità (e di denari) che si era riversato su ospedali, enti locali, regioni per combattere il Covid è stato effettivamente speso. La conclusione? Milioni finiti su un binario morto(...) l'Autorità Nazionale Anticorruzione-Anac ha appena richiamato le pubbliche amministrazioni per la «generalizzata carenza di pubblicazione della rendicontazione» delle



donazioni ricevute per il Covid-19: entro la fine del 2022 dovranno pubblicare i rendiconti. La chicca del numero è l'antologia sul dono curata da Luigino Bruni, che poi è diventata un podcast, realizzato per la piattaforma di podcasting Intesa Sanpaolo On Air.

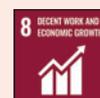
Febbraio22.
NEL NOME DEL FIGLIO

Un titolo evocativo, per un grandissimo (ma invisibile) tema: le conseguenze della pandemia per i bambini e ragazzi che non hanno una "famiglia perfetta". Nel mondo, il Covid ha reso orfani tanti bambini e bloccato di fatto, contemporaneamente, le adozioni internazionali. Affidò, adozione nazionale e adozione internazionale sono gli strumenti principali che abbiamo a disposizione per rispondere al bisogno di famiglia di tanti bambini e ragazzi: ma hanno anch'essi bisogno di essere innovati. Un viaggio tra le prassi innovative - dalle famiglie omogenitoriali come risorsa all'affido partecipato fino all'affido di minorenni migranti soli. Il 2021 ha visto crescere del 20% i minori stranieri non accompagnati presenti in Italia. Senza tempo è la "Guida per chi vuole accogliere", che completa il numero di VITA di febbraio: un articolato "come si fa" che chiarisce gli itinerari, gli interlocutori, i consigli pratici di cosa fare (o non fare) per avvicinarsi all'accoglienza.

Marzo22.
ONG, L'ITALIA CHIAMÒ

Le ong hanno accorciato le distanze: con l'immigrazione, con la crisi economica e sociale, con il dilagare della povertà educativa, e anche con l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, le ong "sono tornate a casa". Sono 132 quelle che hanno risposto "presente" alla chiamata per coprire i bisogni dei cittadini che vivono in Italia e se il Paese sta tenendo è anche per il loro contributo. Le storie sui territori e i nuovi profili professionali di cui le ong, in Italia, hanno bisogno. Da rileggere perché è tornata la retorica del taxi del mare, perché con il Qatargate si parla troppo facilmente di ong come strumento per coprire traffici di denari, perché l'ultimo Consiglio dei Ministri del 2022 ha approvato un nuovo codice di condotta per le ong che lavorano in mare che per Silvia Stilli, portavoce dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, «mette in pericolo l'agire umanitario».

Aprile22.
IL DILEMMA DELLA PACE



Una colomba con le penne arruffate, un po' spennacchiata, che vola controvento, forse nella tempesta. Con nel becco un ramoscello d'ulivo quasi spoglio. È questa l'immagine di Gianluca Costantini per la copertina di VITA all'indomani del ritorno della guerra in Europa. Un'immagine che esprime bene il "dilemma della pace", con il "popolo iriditato" attraversato da una riflessione impegnativa, a tratti anche ruvida, su quale pacifismo sia oggi adeguato a una guerra di aggressione come quella scatenata da Vladimir Putin. C'è il primo racconto della mobilitazione italiana per dare aiuto in Ucraina (con Anna Spina e Riccardo Bonacina che si sono recati sul posto) e nei paesi confinanti, oltre che di quell'accoglienza inedita e spontanea, mai vista prima, che ha aperto le braccia e le case a 171mila ucraini. Una generosità che ha cambiato anche il sistema di accoglienza. Da rileggere perché le otto parole per ripensare la pace e il pacifismo, scelte da otto intellettuali - da Erri De Luca a Franco Vaccari, da Maurizio Maggiani a Luigi Manconi - hanno generato pensieri ma anche una prospettiva e un'azione diversa, quella che ha fatto fare il salto dai pacifisti ai pacificatori.

Maggio22.

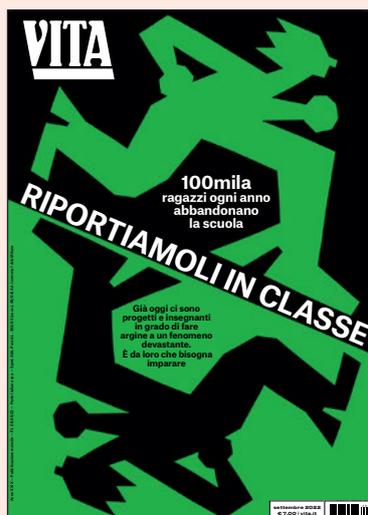
LAVORO SOCIALE, LAVORO DA CAMBIARE

Un'inchiesta che ha lasciato il segno, un racconto che ha aperto diversi dibattiti. Nessuno prima aveva portato alla ribalta con questa forza la carenza di educatori professionali né il livello di burn-out delle professioni di cura. Il lavoro sociale vive una stagione difficile e paradossale, stretto fra l'ondata crescente di bisogni di cura e tutela - spinta anche da pandemia e guerra - e il bassissimo livello di riconoscimento pubblico, con una politica che fatica a riconoscere l'importanza di riqualificare economicamente il settore, accantonando le gare al massimo ribasso che caratterizzano ogni servizio pubblico. Da rileggere perché... l'emergenza c'è ancora tutta.

Giugno22.

ITALIAN SOCIAL TOUR

Una guida in 70 tappe alla scoperta del "social country" made in Italy. Un'Italia ricchissima di opportunità non solo per chi cerca mare, arte, relax ma anche per chi vuole vivere le vacanze facendo un'esperienza dai forti tratti sociali, incontrando le più belle esperienze di solidarietà e prossimità. Il sociale diventa un luogo pop, cool, bello da scoprire e da vivere. Da rileggere in questi giorni di vacanza, se state già progettando il prossimo viaggio: il 2023 è un anno pieno di ponti, troverete di sicuro la meta giusta per voi.



Luglio/agosto22.

IL SOCIALE SUI SOCIAL

La selezione di sette ambiti e 35 influencer con una forte vocazione sociale, da seguire sui social: da Sirio e i tetrabondi per parlare di disabilità con un linguaggio nuovo alla tiktokker Muriel De Gennaro impegnata sulla body positivity, da Elena Stoppioni che parla con grande freschezza di sostenibilità alla startapper Camilla Colucci per entrare nel mondo dell'economia circolare, fino a Leila Belhaidj che racconta le migrazioni a oltre 50mila follower di Instagram. Non potevano mancare le best practices del non profit, che non è certo all'anno zero: le strategie, i cambiamenti, i posizionamenti nuovi, con la classifica delle performance su Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e Youtube delle maggiori 100 organizzazioni del Terzo settore. Da rileggere perché servono nuovi linguaggi: il futuro è lì.

Settembre22.

RIPORTIAMOLI IN CLASSE

Ogni anno in Italia 100mila ragazzi abbandonano la scuola. Un dato clamoroso, che però ha smesso di fare clamore. Ed è soltanto un pezzo del puzzle della dispersione scolastica: ci sono poi i ragazzi che a scuola sono iscritti, ma non ci vanno mai, con il dato inedito di 82mila studenti delle scuole secondarie di secondo grado che a giugno 2022 non sono stati ammessi agli scrutini perché hanno fatto talmente tante assenze che il loro anno scolastico non era valido. Poi ci sono quelli che arrivano alla fine del percorso scolastico, tredici anni sui banchi, con competenze equivalenti a quelle della terza media: sono i ragazzi che l'Invalsi definisce in "dispersione implicita" e sono il 9,7% degli studenti di quinta. Quali sono le cause? Quali le strade per cambiare rotta? Come deve cambiare la scuola? Un grande affresco di cinquanta esperienze, articolate su otto leve strategiche e le storie di professori e maestri in uscita, che quei ragazzi se li vanno a riprendere uno per uno. Da rileggere in un momento in cui abbiamo da spendere (bene) risorse per 1,5 miliardi di euro stanziati dal Pnrr per il contrasto della dispersione scolastica e il superamento dei divari territoriali. Mentre il ministro Valditara sembra voler far virare la scuola tutta sul merito.

Ottobre22.

LA "ESSE" CORTA

Environment, Social e Governance, ovvero Esg: sono i criteri che sempre di più orientano la responsabilità sociale di impresa, così potentemente



al centro della comunicazione corporate. Nella realtà però, la Esse dell'area sociale è preoccupantemente debole. Un numero che prova a disegnare i contorni del fenomeno, con voci autorevoli e documentate, e che mette il naso nei documenti di impatto sociale delle prime 20 società quotate al Ftse Mib di Milano. Un affondo sul tema della misurabilità delle performance sociali (e della sua utilità), le riflessioni sul rischio di social washing e il racconto di otto realtà del bancario e del farmaceutico che invece si sono impegnate proprio nella Esse. Nessun alibi: far crescere quella "esse" si può, anzi si deve. E conviene.

Novembre 22.

NUOVA ENERGIA

Un dossier sulla crisi energetica, che parte dall'allarme sollevato da diversi settori, dell'accoglienza alla residenzialità per anziani. Un numero che riflette anche sulle soluzioni percorribili: dagli attivisti che invitano ad accelerare sulle rinnovabili, ai manager delle grandi aziende produttrici che raccontano cosa stiano facendo già nelle energie pulite. Sullo sfondo, le comunità energetiche mostrano un'Italia che potrebbe venire, quella costruita su una vera democrazia delle risorse. Una strada appena iniziata: in Italia sono oggi solo 100 le comunità energetiche, contro le 7mila in Europa che associano 7 milioni di persone. Ne raccontiamo nel dettaglio otto, da Magliano (Cuneo) a Gubbio, da Bologna a Biccari (Fg), da Grezzana (Vr) e Berchidda (Ss), da San Giovanni a Teduccio (Na) a Ferla (Sr), che coinvolgono comuni, fondazioni, cooperative. La crisi però interpella anche ogni cittadino, come ricorda il fondatore di SloW Food, Carlo Petrini: «È il tempo», scrive, «di farsi promotori di un vero cambio di paradigma mosso dal basso, adottando comportamenti virtuosi che, se condivisi da milioni di persone, possono non solo smuovere i politici a prendere decisioni tangibili». Da rileggere perché è la sfida del presente e del futuro.

Dicembre 22.

ANZIANI, TUTTA UN'ALTRA VITA

Nel paese più vecchio d'Europa, con 14 milioni di over65, alla vecchiaia non ci si pensa. Cronicità e long term care sono qualcosa con cui avremo tutti a che fare per almeno vent'anni della nostra vita, ma non c'è alcuna programmazione né a livello individuale né a livello di politiche pubbliche. Il Paese non può più far finta di nulla. La demografia parla chiaro, la frammentazione e l'inadeguatezza dei servizi attuali

pure. L'urgenza di una riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti sta tutta qui, in questo paradosso. Da rileggere perché i prossimi mesi saranno cruciali, perché andrà completata la riforma della non autosufficienza. Quali i cardini dello schema presentato e i punti su cui lavorare ancora? Quali le esperienze migliori da diffondere nel Paese? E quali le parole per offrire non solo piani di assistenza ma progetti di esistenza?

3.4 Sempre connessi: vita.it

Il WEB, una piazza virtuale sempre più fondamentale per restare in contatto con la nostra community, per la quale abbiamo un importante progetto di sviluppo nel 2023.

- 400.662 Utenti unici / mese
- 486.000 pagine consultate / mese
- 158.000 articoli nel data base
- 4.029 pubblicazioni nel 2022
- (Articoli 3822 , Interviste 121, Storie 86)
- 166.766 followers sui social
- 42.192 newsletter inviate settimanalmente

Sito internet, newsletter, social network: sono gli strumenti di comunicazione digitale utilizzati da VITA per tenere informata la community e il veicolo per raggiungere un pubblico più ampio e far conoscere a sempre più persone le attività di VITA e dei suoi partner.

Il portale

VITA è anche editore di vita.it, un portale per essere informati in tempo reale, uno strumento che affianca e completa, in ogni momento della giornata, l'approfondimento periodico del Magazine. Un database di oltre 158mila articoli sui temi del mondo nonprofit, welfare, impresa sociale, impatto sociale e cooperazione internazionale.

2022, le storie più interessanti, condivise

Ecco la top ten delle stories più cliccate su VITA nel 2022. Dalle adozioni all'affido, dagli anziani al carcere, dalla disabilità al bullismo, storie di persone o intere comunità che vi hanno colpito (<https://www.vita.it/it/article/2022/12/28/le-10-storie-che-vi-hanno-lasciato-un-segno/165287/>)

Che storie, nel 2022. Le stories di VITA, durante l'anno ne abbiamo raccontate molte: bambini, volontari, sportivi, genitori, detenuti, anziani, ognuno con una particolarità, ognuno con un percorso, ognuno

vita.it in numeri

400.662 utenti unici / mese

486.000 pagine consultate / mese

158.000 articoli nel data base

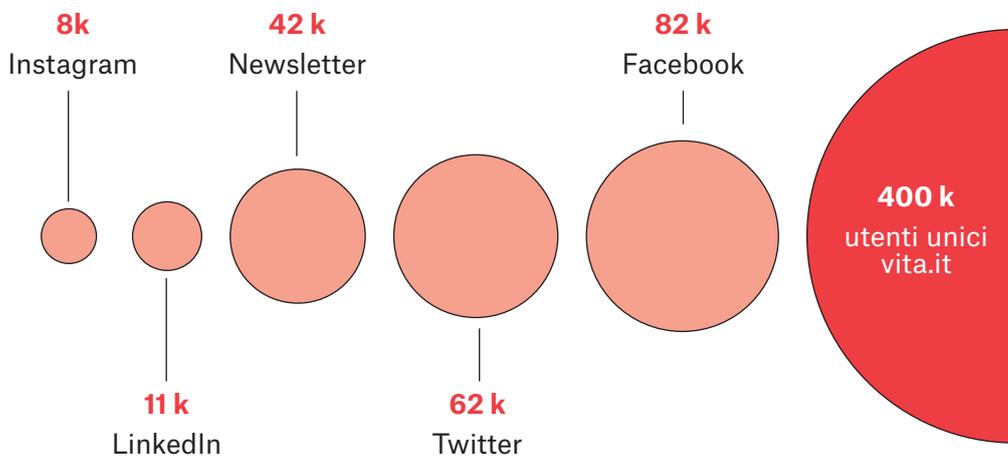
4.029 pubblicazioni nel 2022

Articoli **3822** | Interviste **121** | Storie **86**

166.766 followers sui social

42.192 newsletter inviate settimanalmente

Social network



con una cifra personale, a volte intima, di racconto.

Ve le riproponiamo in ordine, tutte assieme, perché possano accompagnare le vostre riflessioni

1. *La storia di Yeman, un oro che vale doppio*
2. *Jacqueline, la maestra che insegna ad amare*
3. *AAA: affidanti o affiancanti per adolescenti cercasi*
4. *L'ospedale che sa capire le persone con disabilità*
5. *La musica nata nei lager salverà il mondo*
6. *Nel carcere di Opera le barche dei migranti diventano violini*
7. *Gli anziani del Sicomoro spopolano su TikTok*
8. *Il sogno di Mirko e degli studenti che hanno detto "Mabasta" al bullismo*
9. *A Napoli est, la comunità energetica è anche solidale*
10. *Così un milione di api rigenera un piccolo borgo lucano*

2022, le news più lette

L'attualità, tanta attenzione all'infanzia (così assente invece nei pensieri del Paese), il bisogno di capire meglio le regole per la ripartenza dopo il Covid. Un anno segnato dalla capacità di rileggere la realtà con un taglio non scontato, con spunti di pensiero che restano. Le donne afgane, Diana, i bambini ucraini: le news più lette del 2022 (27/12/2022)

Qui di seguito la top10 delle news più lette nel 2022 su Vita. Buona (ri)lettura.

1. *Afghanistan, la cancellazione delle donne*
2. *Quarantena sospesa per i vaccinati, tranne che per i compagni di classe*
3. *Referendum: una guida ai cinque quesiti*
4. *Pensioni di invalidità: sorpresa, adesso fanno reddito*
5. *Un'insegnante di sostegno scrive ai colleghi e colleghe*
6. *Come prepararsi ad accogliere i bambini dell'Ucraina*
7. *Educatori cercasi: la crisi del mercato del lavoro educativo*
8. *Quando si torna a fare sport, dopo il Covid? Le nuove regole*
9. *Diana, la tragedia della libertà*
10. *Visite in ospedale: garantiti 45 minuti al giorno*

VITA podcast

Nel febbraio del 2022 la nostra piattaforma si arricchisce di un nuovo canale che racconta, in voce e attraverso le loro voci, i protagonisti del sociale, della sostenibilità, dell'economia civile. Sono le voci

dei volontari, dei manager dell'economia civile, dei protagonisti della sostenibilità, dei professionisti della cura che incrociamo per quel grande racconto che già confluisce ogni giorno nelle pagine di Vita.it e, ogni mese, su quelle del magazine. Sono 40 i podcast pubblicati nel corso dell'anno 2022

Per approfondire: *Vita podcast • Un podcast su Spotify for Podcasters*

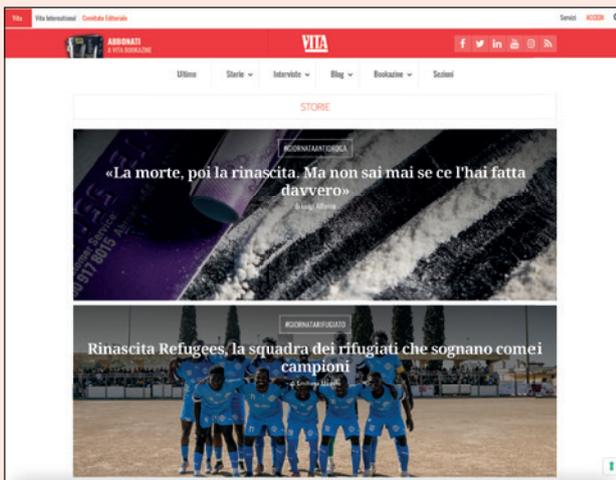
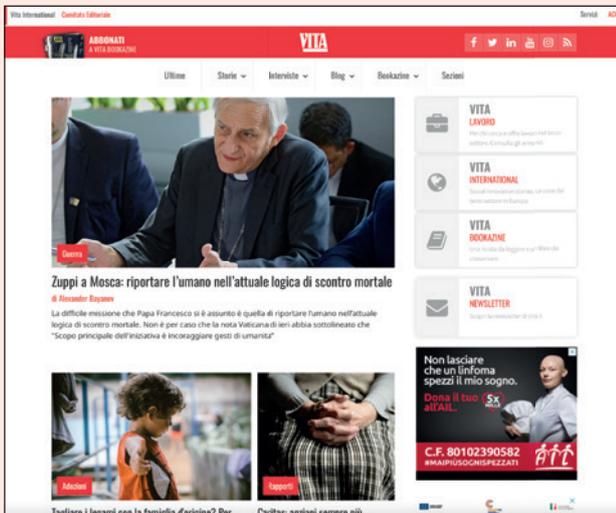
VITA Blog

Il Portale ospita la voce autorevole e responsabile di più di 70 opinion leader membri della grande community di VITA. VITA è uno spazio di libertà, una casa per tutto ciò che non è ovvio, una bacheca per le ragioni di tutti coloro che hanno una ragione da esprimere e luogo di confronto e di dibattito.

VITA a SUD

Il progetto VITA a Sud (243 articoli, 47 storie, 14 interviste), è stato lanciato alla fine del 2020 con l'obiettivo di raccontare le esperienze sociali del Meridione italiano. Il racconto sociale del Sud Italia dimostra una forte dipendenza dai luoghi comuni sul meridione e pertanto rimane costantemente confinato in una condizione di subalternità o di eroismo che non rendono merito a quello che realmente, in alcune aree, il tessuto sociale specie negli ultimi anni, è riuscito a generare. VITA a Sud intende dare voce a questa vitalità che merita di trovare riscontro anche sul piano mediatico e quindi nel dibattito civile e politico del Paese sia a livello centrale, sia a livello locale. Attraverso comunicazione ed alleanze si deve generare un cambiamento dell'immaginario e quindi anche delle politiche che guardano il Sud. VITA a Sud non vuole essere un osservatorio passivo di monitoraggio di una realtà data, ma l'azione innovativa di connessione fra soggetti e territori di una parte del Paese, oggi più centrale che mai. Favorendo, così, una cultura del monitoraggio e della valutazione delle politiche di welfare adottate e incentivando un agire sociale efficiente ed efficace. Il progetto ha potuto godere di una rete di hub territoriali costituiti da soggetti appartenenti al Terzo settore e operanti nelle regioni del sud Italia (Puglia, Calabria, Campania, Sicilia, Sardegna). VITA a Sud ha dato origine ad un costante e attento flusso informativo su carta, online e sui social dedicato all'innovazione sociale nel Sud Italia ed ai modelli di economia civile che si stanno sviluppando.

VITA a Sud si è servita della rete multimediale di VITA (magazine, sito, social media, spazi webinar) e del know how proprio e dei soggetti partner nella



produzione di contenuti specializzati nel sociale per portare l'esperienza sociale del Sud Italia all'attenzione degli amministratori pubblici perché indirizzino le proprie politiche verso le problematiche territorialmente riconosciute, per condividere all'interno del terzo settore i casi di successo, per attirare sostenitori.

3.5 Le partnership

Partecipare alle reti sociali, animarle, attivarle, coinvolgere soggetti diversi come l'impresa privata responsabile, il mondo della cultura, agli ambiti della rigenerazione urbana e sociale, la pubblica amministrazione più innovativa è nel DNA di VITA, qui di seguito alcune delle reti con cui operiamo:

Per un nuovo welfare

La Rete "Per un nuovo Welfare", formata da oltre cento Associazioni ed Enti che hanno sottoscritto il 17 aprile 2020 l'Appello della Società Civile per la Ricostruzione di un Welfare a misura di tutte le persone e dei territori, Dieci punti per un nuovo welfare di comunità e per i giovani (21/02/2021) - Vita.it

Dopo il lancio dell'Appello, la Rete "Per un Nuovo Welfare" ha lavorato alla stesura di sette position paper, racchiusi nell'Istant book Per un Nuovo Welfare. Le proposte della Società civile, edito da VITA, presentati ai tavoli di Governo nazionali e regionali

Confcooperative

La Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane per numero di imprese (17.000), persone occupate (529.000)

Legacoopsociali

Legacoopsociali, nata nel settembre 2005, è l'Associazione nazionale che organizza e rappresenta le cooperative sociali aderenti a Legacoop e ne promuove lo sviluppo progettuale, sociale e imprenditoriale.

NEXT Nuova Economia Per Tutti

NeXt - Nuova Economia per Tutti nasce nel 2011 per promuovere e realizzare una nuova economia: civile, partecipata e sostenibile. Siamo un'associazione di promozione sociale di terzo livello, che crea network tra associazioni, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole, università e cittadini, che agiscono "dal basso"

per il Bene Comune.

NeXt condivide con gli oltre 40 associati nazionali e partner la visione della Nuova Economia/ Economia Civile e sperimenta con esse delle attività nei territori legate al rafforzamento e supporto alla creazione di “buone pratiche”, sviluppo sostenibile dei territori. Vita aderisce a Next, offrendo la sua piattaforma multimediale affinché le istanze condivise e comuni possano acquistare più forza

Forum Nazionale del Terzo Settore

Il Forum Nazionale del Terzo Settore è un ente non profit ed è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano. Si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997. Rappresenta 100 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 158.000 sedi territoriali – che operano negli ambiti del Volontariato, dell’Associazionismo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese. Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. Del Forum VITA è mediapartner.

MEAN-Movimento Europeo di Azione Nonviolenta

È composto da oltre trentacinque Organizzazioni unite per un progetto concreto di pacificazione ed aiuti umanitari. Il MEAN si rivolge a tutta la società civile europea perché esiste una via diversa di risoluzione del conflitto in corso. La principale idea è tenere viva la forza trasformatrice della nonviolenza attiva dentro lo scenario del conflitto, non solo idealmente, ma concretamente, attraverso una mobilitazione di massa di migliaia di civili europei in Ucraina. VITA ne è parte dal Maggio 2022 e si è unita alle missioni di pace in Ucraina portando soccorso e solidarietà.

3.6 Eventi

Due gli eventi principali promossi da VITA nel 2022, e molti quelli partecipati

- 2 eventi promossi
- 9 media partnership
- 31 web talk



BILANCIO SOCIALE
2021
lega del filo d'oro

**Rendiconto
2021
dell'8xmille
alla Chiesa
cattolica**

Conferenza Episcopale Italiana

AMBIENTE BENESSERE INCLUSIONE POVERTÀ VITA INSIEME

FOOD SOCIAL CLUB

Un mondo di sapori, ma anche di saperi, di relazioni, di impegno sociale e civile

con la collaborazione di **coop**



OGRAFIE **f/b** MERIDIANE
01

**SARDEGNA
IL SOCIALE
ISOLATO**

può la regione record per abbandoni scolastici e sussidi continuare a tenere ai margini il Terzo settore? No, se vuole dare risposte reali ai bisogni. Come dimostrano i numeri e le esperienze che raccontiamo in questo book

vitasud

- 273 realtà intercettate

Social Food Club

Evento in collaborazione con Coop, tenutosi al Refettorio Ambrosiano di Milano, ha visto la presenza di più di 100 partecipanti, 10 le esperienze raccontate che hanno generato un Instant book

Che cosa c'è non solo dentro, ma dietro, accanto, attorno al cibo? C'è un mondo. Un mondo di sapori ma anche di valori e di saperi, un mondo di relazioni e di impegno sociale e civile. Un mondo dove il cibo, la sua produzione, la filiera distributiva e le modalità di fruizione incontrano l'etica e il consumo diventa pienamente consapevole.

Geografie Meridiane e Stati Generali di VITA a Sud

Ha coinvolto 10 ONP territoriali, 20 gli hub di progetto coinvolti, 7 le esperienze raccontate a più di 100 partecipanti. VITA nell'ambito del progetto "Vita a Sud" ha organizzato un primo evento in Sardegna il 25 Novembre; è stato prodotto e viene distribuito online gratuitamente il primo volume di Geografie Meridiane, la collana sull'innovazione sociale e l'economia civile del Mezzogiorno lanciata da Focus sulla Sardegna ("Sardegna, il sociale isolato" è il titolo della pubblicazione)

3.7 VITA servizi editoriali e percorsi consenziali

VITA si impegna da sempre anche a portare nel tessuto sociale le proprie conoscenze, il proprio valore ed il proprio know-how, anche attraverso percorsi consenziali e progettuali mirati. VITA fornisce infatti servizi specializzati ad organizzazioni non profit ed imprese per aiutarle a crescere e a confrontarsi con la società, il mercato e le istituzioni. Forte di questa esperienza ultra ventennale, VITA utilizza la propria rete di competenze specifiche come ponte per rivolgersi con successo anche a quelle realtà profit che abbiano interesse a fare della responsabilità e sostenibilità sociale e del welfare aziendale elementi chiave della loro cultura d'impresa

Nel 2022 VITA ha incrementato notevolmente queste attività di servizi editoriali dedicati al sociale quali Social reporting, House Organ, book, eventi, podcast e blog, attività che hanno contribuito al miglioramento della sostenibilità economica di VITA.

Alcuni esempi:

- CEI, Conferenza Episcopale Italiana:

rendiconto 8/1000

- Fondazione Lega del Filo d'Oro, Bilancio di sostenibilità
- Intesa San Paolo, Fondazione Cariplo, Podcast
- Fondazione AVSI, House organ Buone Notizie
- The Adecco group Corporate blog Morning Future

Instant book – focus book

Nel corso del 2022 VITA ha pubblicato 9 Instant Book e Focus Book dando voce a svariati temi, dalla pace, al cibo, al volontariato di competenza, all'educazione, al Sud, alla filantropia; Instant e Focus book spesso accompagnati da eventi dedicati. Molti sono stati realizzati ad hoc per clienti sia del mondo profit che del mondo non profit quali Fondazione Cariplo, Domus De Luna, Terzjus, Coop... di seguito alcuni esempi.

- Focus Book Il cibo in transizione in dieci atti, Food social club, dicembre 2022. Non solo cibo. Giovedì 15 a Milano, un evento per capire come la produzione alimentare, la filiera distributiva e le modalità di fruizione possano incontrare l'etica e come il consumo possa diventare pienamente consapevole. Al Refettorio Ambrosiano. E una pubblicazione da scaricare gratis, della quale anticipiamo l'editoriale di Stefano Arduini, direttore di VITA
- Focus Book: Volontariato di competenza, la relazione che arricchisce aziende e comunità 29 giugno 2022 La riflessione del direttore di VITA Stefano Arduini che apre la pubblicazione, scaricabile gratuitamente, realizzata in collaborazione con Terzjus: «Questo testo ha un grande merito. Quello di evidenziare un trend, appunto la crescita delle pratiche di volontariato di competenza,



Redazione al lavoro col direttore Arduini sul numero dedicato alla filantropia





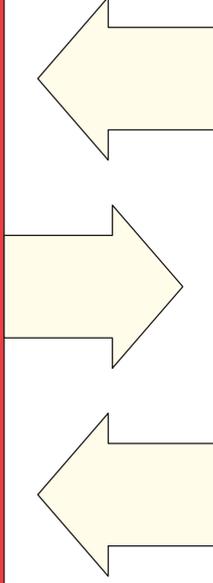
La serata di presentazione del numero dedicato alla pace in Ucraina, con Anna Spina e Riccardo Bonacina





Un evento dedicato al social food, con la presentazione dell'esperienza di PizzAut. Nella foto: Nico Acampora





Capitolo 4

Obiettivi futuri

⇒ In questo momento storico risulta evidente come i processi trasformativi, che legano informazione e innovazione sociale, nascono dalla capacità di generare, oltre che di connettere mondi. Abbiamo chiesto tramite una survey e interviste ai nostri stakeholder, lettori ed ETS partner, il loro contributo per indirizzarci nello sviluppo di questa transizione.

4.1 2023, l'anno della transizione digitale di Vita

Il 2023 sarà un anno decisivo per VITA. Sarà un anno cruciale per l'intera comunità che anima la nostra avventura ormai quasi trentennale. In questo momento storico risulta evidente come i processi trasformativi, che legano informazione e innovazione sociale, nascono dalla capacità di generare, oltre che di connettere mondi. Abbiamo chiesto tramite una survey e interviste ai nostri stakeholder, lettori ed ETS partner, il loro contributo per indirizzarci nello sviluppo di questa transizione.

È nostro compito andare oltre le tattiche di assestamento e guardare, raccontare e alimentare un mondo sempre più grande e interessante per tutti, quello dell'impegno sociale e civile, fatto di persone, istituzioni e organizzazioni: in una parola la società civile allargata, integrata con le pratiche di corporate activism e dell'attivismo civico anche individuale.

Non possiamo pensare di ignorare le nuove dinamiche che governano il mondo dell'informazione. Se lo facessimo non renderemmo giustizia alle ragioni per cui siamo nati. In primis, quella di allargare il perimetro dei cittadini attivi e di dare voce e rilievo pubblico alle istanze delle organizzazioni impegnate nel sociale. Per farlo dobbiamo allargare la platea di chi ci legge e dei nostri partner. In questo senso, la sfida della digitalizzazione di Vita è un passaggio necessario. Uno degli asset fondanti sarà la revisione dell'equilibrio che regge la produzione di contenuti sui diversi supporti di cui disponiamo: rivista (nella duplice versione cartacea e digitale), sito e social network, senza scordare la produzione di eventi.

Il magazine rafforzerà la sua natura monografica, puntando sempre di più sulla qualità delle inchieste e delle firme che lo popoleranno e uscirà in dieci numeri l'anno.

Sul sito abbiamo previsto un importante investimento che ci consentirà entro la prima metà dell'anno di disporre di una macchina digitale all'avanguardia sia dal punto di vista della curatela grafica sia dal punto di vista dei formati giornalistici e delle performance in termini di contatti e di visualizzazioni. Di pari passo aumenterà la nostra presenza sui social anche con format dedicati e pensati ad hoc per ogni singola piattaforma in cui siamo presenti. Nel 2023 nascerà quindi una nuova VITA che pensiamo possa diventare un fattore decisivo di crescita per la nostra comunità e per tutto il mondo del sociale italiano.

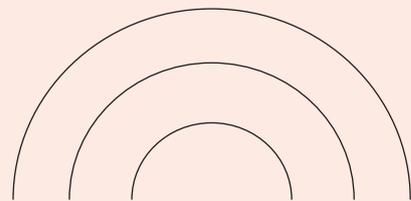
4.2 Conosciamoci meglio, la survey indirizzata ai lettori

Al fine di indirizzare, migliorare la nostra comunicazione, nel mese di marzo abbiamo interrogato la nostra comunità di lettori (42.122) registrati alla newsletter.

Abbiamo ricevuto 988 risposte, un feedback importante, che ci dice la volontà di partecipazione; il 72% dei rispondenti ha dichiarato la propria disponibilità ad essere coinvolto/a in altre attività di ricerca, darci feedback su nuovi contenuti e formati.

La newsletter si è rivelata di gran lunga lo strumento più importante di accesso alle notizie, il 20% dei riceventi apre la newsletter per leggere gli articoli più interessanti, ed è proprio in quanto stimolati dalla newsletter, che i lettori si connettono al sito per trovare ulteriori approfondimenti

I contenuti che i lettori preferiscono leggere

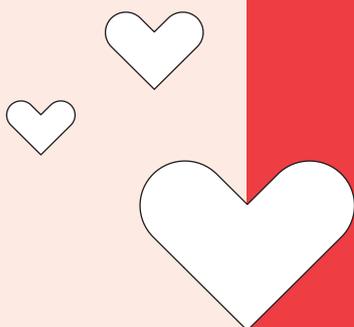


988

il numero di feedback ricevuto dalla comunità dei nostri 42mila circa lettori

72%

ha dichiarato la propria disponibilità ad essere coinvolto/a in altre attività di ricerca, darci feedback su nuovi contenuti e formati



sono quelli legati alla sostenibilità (sociale, economica, ambientale) insieme a quelli riguardanti il Terzo Settore (Innovazione sociale, formazione, regolamentazione, volontariato. Ben il 32% si dichiara interessato alle tematiche del fundraising alle quali VITA, dal 2015, dedica ogni anno una ricerca che fa il punto sul tema, offrendo agli ETS apprezzate indicazioni di tendenza, stimoli, best practice, utili al miglioramento, all'innovazione della loro capacità di fare quella raccolta fondi fondamentale per la sostenibilità e la crescita delle associazioni stesse.

4.3 Obiettivi realizzati e prossimi passi

Comitato editoriale

RISULTATI Raggiunti n. 76 aderenti e inaugurate nuove forme di engagement

OBIETTIVI Incrementare il numero degli ETS aderenti al Comitato Editoriale coprendo aree tematiche significative

Stakeholder

RISULTATI Introdotto lo strumento della survey online per coinvolgere sul tema specifici

OBIETTIVI Rafforzare le interazioni con gli stakeholder per condividere un percorso di valutazione d'impatto

Incrementare i lettori

RISULTATI +8.000 abbonamenti, +42.000 iscritti alla newsletter

OBIETTIVI Incrementare il numero degli abbonamenti al magazine da individui
Aumentare il numero degli iscritti alla newsletter

Digitale

RISULTATI vita.it > 400 mila utenti unici/mese
> 486mila pagine visualizzate/mese

OBIETTIVI Realizzazione e lancio della nuova piattaforma vita.it e sviluppo di nuovi contenuti in temrini di volumi e formati digitali

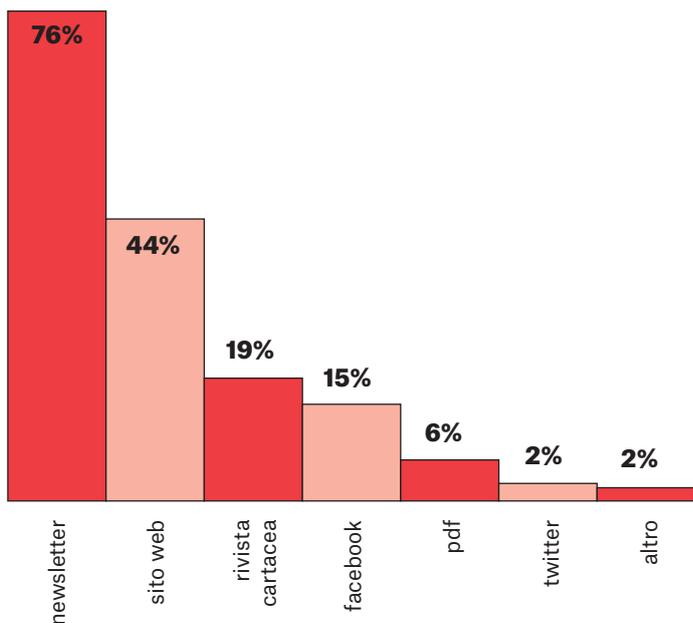
Sostenibilità economica

RISULTATI Migliorati i risultati 2021 sia in termini di ricavi che di MOL

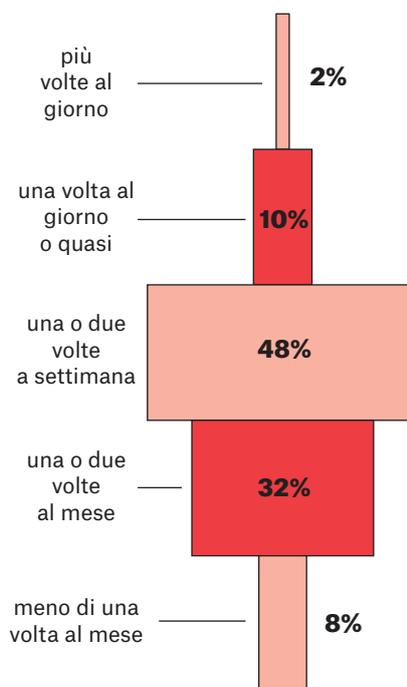
OBIETTIVI Garantire e ottimizzare la sostenibilità economica grazie alla transizione digitale

Survey
 Risposta multipla,
 base: 988 rispondenti

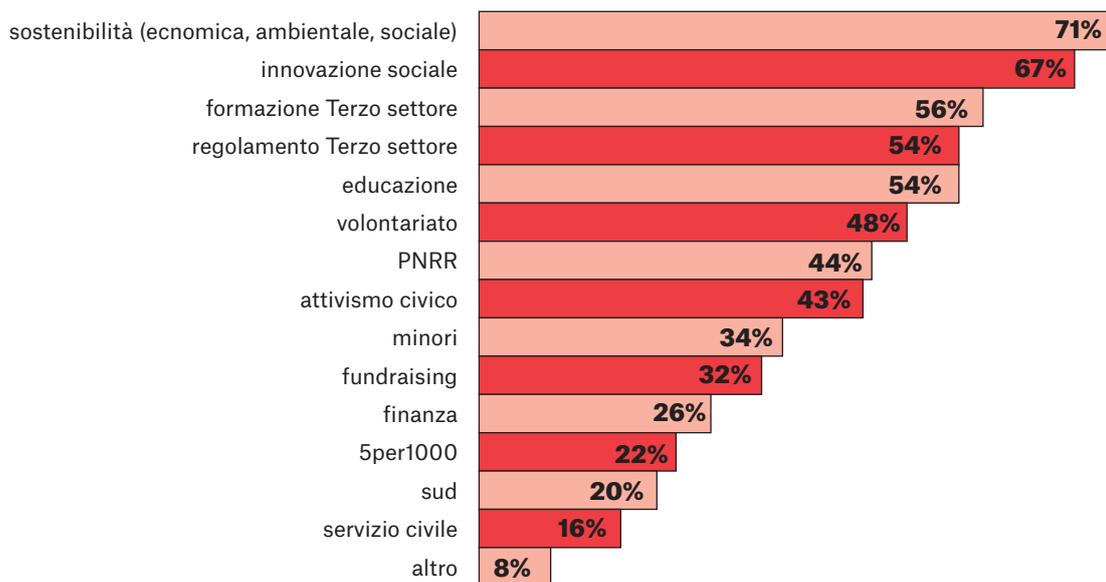
Dove accedi alle notizie di VITA?

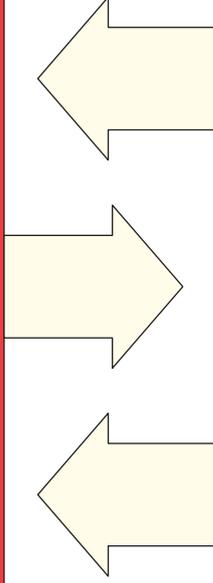


Quanto spesso leggi VITA?



Che tipo di contenuti preferisci leggere su VITA?





Capitolo 5

La situazione patrimoniale

⇒ Il Valore della produzione cresce del 16% rispetto al 2021, a fronte di un incremento dei costi della produzione del 15%.

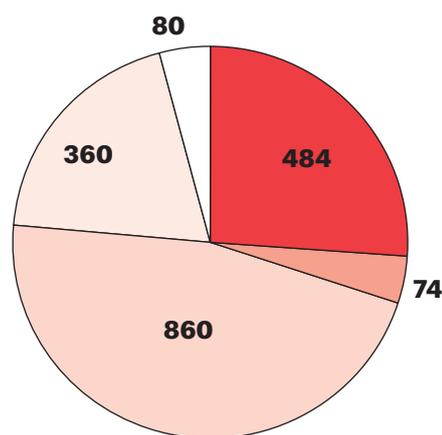
5.1 Il bilancio 2022

Il bilancio d'esercizio 2022 di VITA, redatto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, evidenzia una situazione economico-patrimoniale positiva e in crescita rispetto agli esercizi precedenti. Il Valore della produzione cresce del 16% rispetto al 2021, a fronte di un incremento dei costi della produzione del 15%. L'Ebitda 2022 si attesta ad Euro 143 mila, in aumento del 22% rispetto al 2021. Il grafico a fianco illustra la ripartizione dei ricavi per linea di business:

I ricavi di VITA sono classificati nelle seguenti linee di business:

- **RICAVI DA COMITATO EDITORIALE E RICAVI DA ABBONAMENTI SINGOLI E COPIE:** queste due voci includono l'insieme di tutti i ricavi derivanti dalla vendita di copie e di abbonamenti al magazine VITA cartacei e/o digitali, venduti ad abbonati singoli o in collegamento con l'adesione delle organizzazioni al Comitato Editoriale;
- **RICAVI DA BRANDED CONTENT E PUBBLICITÀ:** ricavi da realizzazione di servizi editoriali a marchio Vita o in co-branding con i clienti veicolati tramite i media di Vita e ricavi da inserzioni pubblicitarie sul magazine Vita, sul sito vita.it, su newsletter e da progetti speciali (ad es. progetto 5xmille);
- **RICAVI DA SERVIZI EDITORIALI:** ricavi da realizzazione di servizi editoriali per conto di terzi, non a marchio Vita;
- **RICAVI DA EVENTI:** ricavi relativi ad eventi online o in presenza organizzati, moderati o diffusi da Vita anche tramite i propri media;
- **ALTRI RICAVI:** comprendono contributi e crediti di imposta.

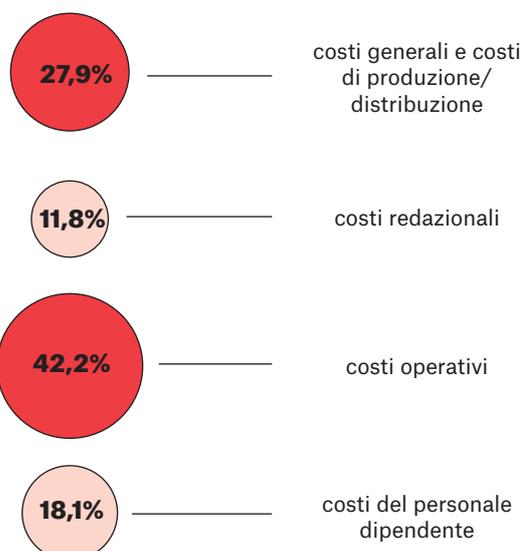
Ricavi per linea di business (migliaia €)

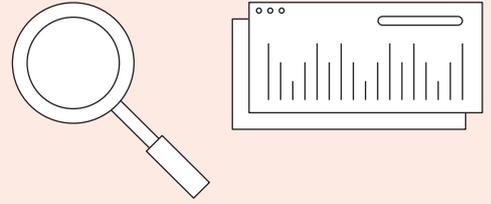


- ricavi da comitato editoriale
- ricavi da abbonamenti e copie
- ricavi da branded content e pubblicità
- ricavi da servizi editoriali
- ricavi da eventi

I costi della produzione

1.900.000 € così ripartiti





Come utilizziamo le risorse

85,2%

costi per la realizzazione
di attività di interesse generale

12,7%

costi di struttura

2,1

imposte ed utile d'esercizio

La Società esercita in via stabile e principale attività di interesse generale di cui all'art. 2, co. 1 del D. Lgs. 112/2017. Si fornisce di seguito l'indicazione dei ricavi da attività di interesse generale rispetto ai ricavi complessivi dell'impresa sociale, come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2021:

Tipologia di ricavo	Val. esercizio corr.	% su ricavi compless.
<i>ricavi relativi all'attività d'impresa di interesse generale</i>	1.942.288 €	100%
<i>altri ricavi</i>	0	0%
<i>totale</i>	1.942.288 €	0%

I Costi della produzione nel 2022 si attestano ad Euro 1.900 mila e sono così ripartiti: i costi fissi rappresentano circa il 60% del totale e sono costituiti principalmente da costi del personale dipendente e assimilato, costi per la remunerazione degli Organi Sociali e costi generali per il funzionamento della Società; i costi variabili di produzione, circa il 40% del totale, sono sostenuti per la realizzazione dei ricavi e sono classificati in:

- costi di produzione e distribuzione, sostenuti per la realizzazione e distribuzione del magazine e degli altri prodotti editoriali;
- costi redazionali/editoriali: compensi per collaborazioni editoriali a professionisti e società che collaborano alla realizzazione di servizi editoriali (contenuti, fotografie, video, ecc...);
- costi operativi, diversi dai costi precedenti sostenuti per la realizzazione dei ricavi caratteristici.

La società non ha percepito sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva.

5.2 Come utilizziamo le risorse

Oltre l'85% dei Ricavi 2002 ha sostenuto le attività di interesse generale tipiche della mission di VITA, mentre il 13% delle risorse è stato impiegato per gli oneri di struttura. Il risultato positivo dell'esercizio 2022 viene accantonato per far fronte agli sviluppi strategici di VITA nel prossimo futuro.

Stato Patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	718.987	699.645
II - Immobilizzazioni materiali	2.718	4.217
III - Immobilizzazioni finanziarie	525	525
Totale immobilizzazioni (B)	722.230	704.387
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	617.557	569.042
imposte anticipate	0	2.094
Totale crediti	617.557	571.136
IV - Disponibilità liquide	489.907	521.517
Totale attivo circolante (C)	1.107.464	1.092.653
D) Ratei e risconti	31.636	55.994
Totale attivo	1.861.330	1.853.034
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	702.102	702.102
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.053.153	1.053.153
III - Riserve di rivalutazione	244.946	244.946
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.248.620)	(1.264.287)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.006	15.667
Totale patrimonio netto	780.588	751.582
B) Fondi per rischi e oneri	105.186	105.186
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.763	167.802
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.568	475.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	27.744
Totale debiti	476.568	502.895
E) Ratei e risconti	337.225	325.569
Totale passivo	1.861.330	1.853.034

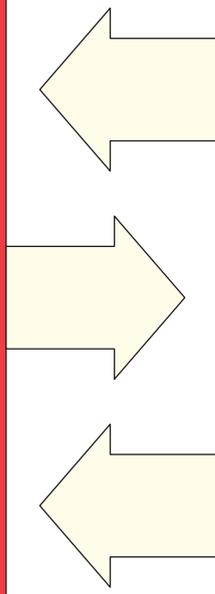
Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.857.599	1.601.747
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	84.689	35.000
altri	1.544	34.180
Totale altri ricavi e proventi	86.233	69.180
Totale valore della produzione	1.943.832	1.670.927
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	913	498
7) per servizi	929.515	806.720
8) per godimento di beni di terzi	49.150	34.513
9) per il personale		
a) salari e stipendi	596.024	521.224
b) oneri sociali	157.037	151.699
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.069	41.014
c) trattamento di fine rapporto	48.069	41.014
Totale costi per il personale	801.130	713.937
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.358	36.353
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.859	34.654
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.499	1.699
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.504	35.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	99.862	71.353
12) accantonamenti per rischi	0	10.000
14) oneri diversi di gestione	19.440	9.858
Totale costi della produzione	1.900.010	1.646.879
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.822	24.048
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	189
Totale proventi diversi dai precedenti	0	189
Totale altri proventi finanziari	0	189
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.318	2.264
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.318	2.264
17-bis) utili e perdite su cambi	(7)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.325)	(2.075)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.497	21.973
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.397	8.400
imposte differite e anticipate	2.094	(2.094)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.491	6.306
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.006	15.667

5.3 L'impatto Ambientale

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Sotto il profilo della gestione dell'impatto ambientale, il magazine e tutti gli altri prodotti editoriali stampati per conto proprio o su incarico di clienti, sono certificati FSC, marchio che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Per le attività di stampa VITA si serve di aziende fornitrici dotate di certificazione UNI EN ISO 9001. Nello svolgimento della propria attività VITA privilegia fornitori appartenenti al Terzo settore. Ci impegniamo a contenere il più possibile la nostra impronta ambientale riservando grande attenzione alla riduzione rifiuti prodotti e dei consumi energetici.



Capitolo 6

Il monitoraggio dell'organo di controllo

Relazione delle attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale e dei suoi esiti

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (di seguito anche il "Decreto"), il Collegio Sindacale nel corso del 2022 ha esercitato attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte di VITA Società Editoriale S.p.A. - Impresa Sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del Decreto stesso.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via stabile e principale di una o più attività d'impresa di interesse generale di cui all'articolo 2, co. 1 del Decreto, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'articolo 2, co. 1, del Decreto, purché nei limiti previsti dall'articolo 2 co. 3 del Decreto computati secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2021;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, riscontrando: la destinazione dell'utile d'esercizio nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili a soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali; il mancato rimborso a soci del capitale effettivamente versato;
- la verifica della struttura proprietaria dell'impresa sociale attraverso la consultazione del Libro Soci, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento da parte di soggetti di cui all'articolo 4, comma 3, successive modifiche e integrazioni;
- l'analisi dello Statuto sociale e dei regolamenti aziendali al fine di riscontrare la previsione di adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale, individuate tenendo conto, tra gli altri, dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, della natura dell'attività esercitata, delle categorie di soggetti da coinvolgere e delle dimensioni dell'impresa sociale, in conformità alle linee

guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2021;

- la verifica che il trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti non risulti inferiore a quello dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati e che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non sia superiore al rapporto uno ad otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

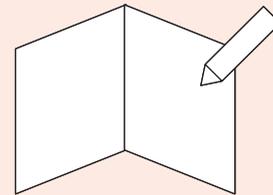
Ai sensi dell'articolo 10, c. 3 del Decreto, il Collegio Sindacale nel corso del 2022 ha svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da VITA Società Editoriale S.p.A. - Impresa Sociale, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto.

L'impresa sociale, nella nota metodologica, ha attestato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle

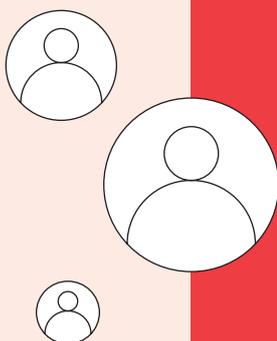


informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della VITA Società Editoriale S.p.A. impresa sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 18 aprile 2023
Il Collegio Sindacale
Piero Galbiati
Guido Cinti
Fabio Mazzoleni



Come fare parte del progetto VITA, una community aperta

Possono unirsi al Comitato Editoriale tutte le organizzazioni con progetti di valenza nazionale, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa.

Il protocollo comprende un numero personalizzato di iscrizioni agli abbonamenti al mensile ed inoltre la possibilità per le associazioni di usufruire, a fronte di un contributo economico, di un insieme di servizi dedicati, oltre che del sistema di comunicazione e visibilità del Gruppo VITA, sia sui mezzi online che offline.

Per saperne di più e per inoltrare la propria richiesta di adesione:

comitato@vita.it

Grazie a chi crede in VITA

Vedere di anno in anno riconfermata e accresciuta la fiducia nel nostro operato ci dà l'entusiasmo e la carica per migliorarci.

A tutto il nostro personale , ai collaboratori, agli Enti del Terzo Settore, ai Soci , ai volontari, ai lettori, ai professionisti, alle Imprese Sociali, alle Associazioni e Istituzioni che hanno condiviso i nostri valori e ci hanno sostenuto in tutto il 2022 va il nostro sentito ringraziamento.

Contatti

VITA SOCIETÀ EDITORIALE S.P.A. - IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 11273390150, Partita IVA 11273390150

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:

Impresa Sociale SpA

Via Giovanni Bovio, 6 - 20159 Milano , Italia

02.40703333

amministrazione@vita.it

VITA | impresa
sociale